

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 6 DICEMBRE 2021

N. 023 / prot. n. 2022-0036594

In data 6.12.2021 alle ore 18.30 presso la Sala Civica al piano terra della Rocca di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- POZZER Lorenzo
- SANTONI Nicola

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 18 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 29.11.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

1. PROROGA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA "RETE DI RISERVE ALPI LEDRENSI" AL 20.12.2022 (LP N. 11 DEL 23 MAGGIO 2007) (relatore il Sindaco)
2. RINNOVO CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NAGO-TORBOLE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ANTINCENDI E DI PROTEZIONE CIVILE

MEDIANTE DELEGA AL COMUNE DI RIVA DEL GARDA FINO AL 31.12.2025
(relatore il Sindaco)

3. MOZIONE N. 15 PRESENTATA IN DATA 28.10.2021 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "PROGETTO PER LA CONSEGNA DELLE MERCI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL CENTRO STORICO" (relatore il proponente)
4. MOZIONE N. 16 PRESENTATA IN DATA 16.11.2021 DAI CONSIGLIERI ZANONI, BERTOLDI, MOSANER, CHIZZOLA E GATTI LUCIA AD OGGETTO: "FUNIVIA RIVA/LEDRO - NO AI FONDI DEL PNRR (GLI STESSI VENGANO SEMMAI DIROTTATI SU OPERE CONDIVISE CON I TERRITORI LOCALI)" (relatore uno dei proponenti)
5. MOZIONE N. 7 PRESENTATA IN DATA 3.02.2021 DAL CONSIGLIERE BERTOLDI AD OGGETTO: "INTEGRAZIONE DI TECNOLOGIE DIGITALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (relatore il proponente)

Presidente Mamone

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, procediamo con la nomina dei due scrutatori. Bertoldi e Ferraglia se non avete nulla in contrario. Perfetto. Assessore Grazioli, prego.

Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Volevo chiedere, se era possibile, al Consiglio Comunale di anticipare, dopo le risposte alle interrogazioni, anticipare il punto 5 che è la mozione numero 7 che è un po' datata di febbraio, quella dell'integrazione di tecnologie digitali, col punto numero 1 della proroga insomma, partire con la mozione e poi seguire l'ordine del giorno, se non è un problema. Grazie.

Presidente Mamone

Se il Consiglio non ha nulla in contrario all'inversione del punto 5, quello delle tecnologie, anziché all'ultimo punto discuterlo come primo.

Consigliere Bertoldi

Siccome era una mozione stimolata dall'esterno del Consiglio, chiedo se posso comunicare con i cittadini che ci avevano chiesto l'interesse che si collegavano più tardi, se possono collegarsi ora che possano seguire, chiedo solo questo per 5 minuti, il tempo di scrivere un messaggio.

Presidente Mamone

Intanto abbiamo la question time.

Consigliere Bertoldi

Sì sì, nel tempo della question time, avevo segnalato che c'era la discussione e si sarebbero connessi più tardi per esigenze di lavoro, vedo se riescono a connettersi a breve.

Presidente Mamone

Bene. Procediamo con le question time, domande da parte dei Consiglieri per 5 minuti e risposta immediata da parte del Sindaco o degli Assessori competenti per ulteriori 5 minuti. Prego le domande. Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Abbiamo letto sui giornali proprio ieri che c'è una situazione drammatica, non è un termine che ho usato io, ma ha usato giustamente la Vicesindaca, rispetto ad una famiglia

che è dal 19 ottobre che è senza casa e pare che non ci siano soluzioni. Volevo intanto un aggiornamento rispetto a questa situazione, se potevate darcelo, e che tipo di soluzione avete in mente o avete previsto, se avete già intrapreso un dialogo con ITEA rispetto alla soluzione, visto che ITEA dovrebbe fornire questo tipo di soluzioni. Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego.

Sindaco Santi

Grazie. Risponde l'Assessore Vicesindaco Betta. Grazie.

Assessore Betta

Il caso di questa famiglia lo conosciamo bene e purtroppo, come ho detto anche al giornalista, non è l'unico caso. La famiglia in questione, come altre, usufruivano di un appartamento ad uso emergenziale. Gli appartamenti ad uso emergenziale sono appartamenti che vengono affittati da ITEA 3 anni + 3 + 1. Nel 2019 c'è stato il blocco degli sfratti o comunque la sospensione degli sfratti per la pandemia in corso e quindi queste persone hanno goduto di un ulteriore anno di alloggio ITEA. Purtroppo, terminati questi 8 anni, ITEA ha provveduto allo sfratto. L'appartamento quando viene consegnato la famiglia viene avvisata che è un appartamento temporaneo, purtroppo non c'è la possibilità di trasformare nel corso di questi anni in un appartamento definitivo perché le famiglie che usufruiscono di questo tipo di contratti sono famiglie che sono particolarmente disagiate e quindi saltano la graduatoria la maggior parte delle volte. Nel mentre però in questi anni che hanno usufruito dell'appartamento magari i figli, che prima erano minori, sono diventati maggiorenni, prima forse lavorava un solo genitore e adesso lavora magari anche il figlio, cosa che appunto succede in questa famiglia particolare, quindi non avrebbero più diritto, anche iscrivendosi alle graduatorie ITEA, ad avere accesso ad un appartamento. Il Comune, come ben sapete, non può sostituirsi ad ITEA perché l'organismo deputato all'edilizia abitativa è ITEA.

Noi però abbiamo preso in carico questo nucleo familiare, come anche altri, e come ho detto anche al giornalista ho chiamato tutti gli attori che sul territorio si possono occupare di queste emergenze come Caritas, la Chiesa. La Cooperativa Arcobaleno, a cui non ho dato la colpa perché è stato riportato male da qualcuno, l'ho chiamata perché stiamo facendo con la Cooperativa Arcobaleno un progetto sociale proprio legato all'edilizia abitativa, quindi è sembrato proprio l'interlocutore più adatto per cercare una soluzione, perché confrontandosi proprio con tutti i vari attori sul territorio si cerca di portare la soluzione a queste famiglie. Ovviamente mi sono confrontata con il direttore di ITEA, chiedendogli magari una proroga per questa famiglia e lui mi ha detto che è impossibile perché una volta che si mette il nucleo familiare all'interno di un questo appartamento le procedure poi per lo sfratto sono comunque lunghe e alla fine sono appartamenti che devono tornare a case di emergenza. Questa famiglia ha due persone che lavorano, ho chiamato la Comunità di Valle e i servizi sociali perché conoscono bene anche loro la famiglia e gli hanno prospettato la soluzione di ospitare le donne e le figlie in un appartamento a Rovereto e i maschi invece a Trento. Questo è quanto la Comunità di Valle può offrire nell'immediato.

Ho anche detto che se loro riuscissero a trovare un appartamento sul libero mercato, grazie al Fondo di Solidarietà che il Comune versa e ha versato sia nel 2020 che nel 2019 alla Comunità di Valle, si può intervenire con gli aiuti in campo finanziario proprio per la caparra o per un sostegno all'affitto e quindi ci siamo proprio attivati chiamando anche il Commissario della Comunità di Valle. E' un problema, come dicevo, di Comunità, perché gli appartamenti ITEA sono sul territorio di Riva, però raccolgono anche le adesioni, le iscrizioni di tutte le persone

dell'Alto Garda e Ledro, quindi abbiamo questo carico importante di persone che fanno riferimento a noi, però sono di tutto il territorio e purtroppo non c'è risposta anche nei Comuni limitrofi, non è che sia facile trovare casa anche intorno, anche in periferia, insomma è abbastanza difficile trovare casa sul libero mercato e quindi effettivamente è un problema grosso. Quello che ha fatto il Comune di Riva e che farà il Comune di Riva è quello di cercare di... Allora, intanto c'è il mantenimento del finanziamento del rimborso bonus ICI, chiamato così ancora, adesso è l'IMU, che è un aiuto per quelle famiglie che vogliono affittare gli appartamenti a canone concordato.

Ci stiamo attivando anche per far sì che vengano rivisti i canoni degli appartamenti a canone concordato perché al momento ci sono solamente due fasce: centro e periferia. Ovviamente sono vent'anni che non vengono adeguati questi canoni e quindi la città ha cambiato anche struttura e forma, quindi si può considerare che non ci siano solamente due fasce nella città, ma appunto anche quella che era una volta considerata periferia adesso può avere la dignità di avere dei canoni anche più alti. Quindi se una persona decidesse di affittare un appartamento non ai turisti, ma ai residenti, avrebbe magari delle agevolazioni proprio perché cambiano questi parametri.

Noi abbiamo preso di recente proprio un appuntamento con i vari Sindacati e andremo a parlare con l'UPPI di Trento che, tra l'altro, avevano contattato anche la precedente Amministrazione, però poi non ha dato seguito a questo adeguamento dei parametri. A Trento l'adeguamento di queste fasce anche della città ha dato un risvolto molto positivo perché c'è stato un incremento di affitti per i residenti.

Dopodiché noi abbiamo recuperato, trovato degli appartamenti del Comune che non erano nemmeno in carico al sociale, ma che sono stati trasformati appunto in un progetto sociale per dare una prima risposta all'emergenza abitativa di famiglie particolarmente fragili e in difficoltà. E' un progetto, appunto, fatto con Arcobaleno di cui ho già parlato che si chiama "Ci Rivalutiamo" e questo è volto a far sì che i nuclei non vengano abbandonati in questi appartamenti, ma vengano seguiti, proprio perché la difficoltà che notavo e con cui discutevo anche con il direttore di ITEA è che quando si consegnano questi appartamenti di emergenza le persone che poi vengono alloggiate all'interno vengono lasciate un po' a loro stesse e dopo 7 anni il problema si propone.

Con questo progetto che stiamo facendo invece ci sarà un assistente sociale che accompagna le famiglie anche per far sì che riescano a gestire un budget per poter poi andare sul libero mercato una volta terminato il progetto di cui faranno parte e quindi stiamo cercando di mettere in campo queste cose qua. Chiaramente il Comune raccoglie le richieste delle persone e non può rispondere sostituendosi agli enti che sono preposti quali ITEA. Noi possiamo mettere in campo alcuni progetti e "Ci Rivalutiamo" è proprio uno di quelli che abbiamo messo in campo adesso. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Assessore Betta. Si è prenotato il Consigliere Giuliani, prego.

Consigliere Giuliani

Grazie, signor Presidente. Avrei un quesito che riguarda un paio di questioni a Sant'Alessandro, una da porre all'Assessore Grazioli e una all'Assessore Matteotti, però vedo che non c'è, comunque lo chiedo lo stesso. Con l'Assessore Grazioli vorrei chiedere, visto che me l'hanno chiesto... mi hanno fermato per strada numerose persone a Sant'Alessandro e hanno chiesto un po' per quel rialzo stradale in via Sant'Alessandro che avevamo visto con un sopralluogo congiunto e chiederei solamente a che punto era insomma è la questione. Poi l'altra domanda riguarda la rotatoria, quella di via Zandonai, ho visto che sono stati aggiudicati i lavori alla ditta Edil Mosca e hanno fatto il tracciamento dei sottoservizi, volevo chiedere la data di inizio lavori

degli stessi. Grazie, Presidente.

Assessore Grazioli

Scusi, Consigliere, non ho capito la domanda su via Sant'Alessandro.

Consigliere Giuliani

Circa quel soprizzo stradale all'altezza del vivaio Cretti dove c'è l'intersezione con via Padova che a suo tempo avevamo visto in sopralluogo. E' una questione che preme molto alla cittadinanza. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego.

Assessore Grazioli

Sì, lì siamo andati a vedere, lei parla dell'attraversamento pedonale. Siccome in quell'incrocio li abbiamo visto anche noi che le macchine corrono e anche nell'appuntamento che abbiamo avuto con... nella serata che abbiamo avuto con la cittadinanza è sorto anche questo problema, lei l'ha segnalato e quindi con l'Ufficio Viabilità stiamo valutando che intervento fare. Inizialmente si pensava ad un semaforo a chiamata, poi sembra, dopo alcune valutazioni, che la cosa migliore sia un dosso prolungato, spostato 10 metri più a est e sembra che ci sia anche lo spazio. Valuteremo nelle prime settimane del 2022, vediamo di metterlo a Bilancio e di portarlo avanti già il prossimo anno. Grazie.

Presidente Mamone

L'altra domanda era per...?

Assessore Malfer

Inizio lavori. Posso rispondere io.

Presidente Mamone

Prego Assessore Malfer.

Assessore Malfer

Verso il 10-15 di gennaio salvo imprevisti.

Presidente Mamone

Bene così, grazie. Non mi sembra che ci siano altre... Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie, alcune questioni. Riprendendo quanto chiesto prima da Tiziano Chizzola, oltre a quello che ci ha detto la Sindaca, sicuramente iniziative importanti, ma che vanno a tamponare un problema che anno dopo anno e mese dopo mese diventa più importante su Riva che è la carenza di affitti a prezzo congruo sul libero mercato, perché non possiamo arrivare dappertutto neanche con i sostegni ed è se oltre alle azioni dette...

Presidente Mamone

Scusi un attimo solo, riusciamo ad abbassare un po' perché non si capisce bene, c'è un rimbombo.

Consigliere Bertoldi

Se oltre a queste misure, che sono importanti ma che vanno a tamponare il problema, se il Comune ha in mente anche di attivarsi con la Provincia per andare ad usare misure più forti che sono quelle sul comparto che sta creando i problemi di costi sia di acquisto che di affitto sull'Alto Garda in generale, in particolare sull'Alto Garda per il Trentino, che sono gli affitti brevi ad uso turistico tipo Airbnb perché questa è la vera partita, se non agiamo su quelli il problema possiamo tamponarlo finché vogliamo, ma difficilmente lo risolveremo. Le statistiche dicono quello insomma, gli affitti sono crollati a questo andamento. Quindi se ci si sta adoperando anche su quello, è una partita difficile e lunga, lo sappiamo bene, però pensiamo che vada fatta e quindi chiediamo se il Comune la sta portando avanti o meno.

L'altra questione è sul Rione Degasperi: già un mesetto fa avevo chiesto al Consigliere Ferraglia, in seguito ad un Comitato di Gestione dell'asilo del rione su alcune questioni, però mi diceva il Consigliere che erano stati fatti alcuni sopralluoghi, volevo sapere se il problema dell'utilizzo anomalo e problematico dei parcheggi davanti all'asilo è in via di risoluzione, con che tempi, in che modalità, in quanto il Comitato di Gestione ha segnalato che si sta creando e sta peggiorando, mano a mano che la stagione fredda viene avanti, una situazione in cui c'è un problema di sicurezza all'ingresso del parcheggio e quindi ipotizzavano loro di chiudere il primo parcheggio all'esterno del cancello superiore dell'asilo. Si parlava con il Consigliere addirittura di chiudere tutta la via, volevo sapere se c'erano sviluppi in questo senso e in che tempi si pensa di mettere al riparo questa situazione e in che modi.

L'altra cosa: oggi è arrivata una convocazione per una Commissione Urbanistica sulla variante 15 che si dovrebbe essere chiusa giovedì scorso con modalità e contenuti su cui per ora soprassedo perché non è il momento e né il luogo, ma sicuramente ci sarà da discutere e quindi vorrei capire perché una Commissione su una variante chiusa e su cui non si è capito se la Commissione ha votato o ha espresso un parere perché è stata riaperta, con che motivazioni, se ci sono novità e se quindi è ancora incompiuta la lavorazione di quella variante.

In ultimo vorrei sapere, viste le notizie apparse poche ore fa sulla stampa, se prima degli accordi intercorsi tra il Comune di Riva e Arco per il MAG, se l'Amministrazione aveva interrogato Sgarbi per sapere se su quell'accordo era d'accordo o meno, perché è di poco fa la notizia che all'accordo fatto tra i due Comuni Sgarbi non è disponibile. Quindi volevo capire se in questo senso erano stati fatti accordi preventivi e quindi Sgarbi si è rimangiato la sua parola o se è il Comune che non ha parlato con l'interessato prima di fare l'accordo. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Comincio con rispondere io. Per quanto riguarda il discorso dell'interessamento della Provincia sul discorso delle case vacanza e sui Bed and Breakfast, avevamo già nel dicembre dell'anno scorso avevamo votato quella legge che prevedeva il non ampliamento delle seconde case sul Comune di Riva. Sappiamo che c'è il problema, vorrei però specificare che a Riva soprattutto sono seconde case più che Bed and Breakfast, però con l'Assessore Failoni ho iniziato a fare un lavoro sul discorso del contenimento dei Bed and Breakfast e anche di controllo, per cui cercheremo di... o fare un'integrazione alla legge o comunque vedere come poter fare, perché effettivamente nel nostro Comune, ma in tutti i Comuni turistici, c'è una proliferazione di queste attività turistiche spesso anche non ben regolamentate, nel senso che sono appartamenti dove magari non c'è un check-in in presenza, magari non c'è un numero di telefono per cui magari nelle serate d'estate si vede che negli appartamenti in centro storico c'è abbastanza confusione, ma non si può capire chi ha affittato questo appartamento perché è un'agenzia, per cui da questo

punto di vista stiamo cercando di lavorare. Per quanto riguarda il discorso abbiamo bloccato l'ampliamento con la legge, però vorrei fare presente che abbiamo un grosso numero di seconde case, quindi queste diventano un po' più di difficile gestione. Il problema c'è, non è da oggi chiaramente, abbiamo lasciato correre troppo questo fenomeno, dobbiamo sicuramente metterci un freno e cercheremo di lavorare in questo modo. Poi per quanto riguarda il Rione Degasperi e la parte urbanistica lascerei rispondere ad altri, io mi limito a rispondere sul discorso Sgarbi.

Il problema non è solo ed esclusivamente Sgarbi, il problema è che dobbiamo rinnovare una convenzione e che tra noi abbiamo fatto un rapido confronto e quello che è emerso da quell'incontro che io avevo fatto in via riservata, perché Arco mi aveva chiesto che non uscissero troppe notizie, chiaramente non c'è ancora la convergenza di tutti perché, tra l'altro, ci chiedono una modifica della convenzione e quindi non è un mero e proprio rinnovo, ma è un rinnovo con modifiche, per cui possiamo portarlo in Consiglio Comunale solo quando siamo in accordo insomma, per cui è tutto congelato in questo senso. Ho detto che il problema non è soltanto Sgarbi, perché Sgarbi è stato nominato, ma se non abbiamo comunque la possibilità di andare a rinnovare la convenzione chiaramente anche la parte che riguarda la tempistica... perché era 2 anni perché sembrava che la convenzione nell'accordo la potessimo portare a 2 anni, in realtà la convenzione è 3 anni, però se non abbiamo l'accordo tra di noi che in Consiglio Comunale passano i 2 anni chiaramente sballa tutto e quindi dovremmo rimetterci ad un tavolo per vedere se troviamo una convergenza in questo senso. Tutto qua. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. L'altra risposta? Prego Assessore Malfer.

Assessore Malfer

Per quanto riguarda il Rione Degasperi abbiamo in programma nel 2022 di bandire un concorso di progettazione in collaborazione con l'Ordine degli Architetti per quanto riguarda tutto quell'ambito, per quanto riguarda il progetto di rigenerazione urbana. Quella è una partita molto importante che va vista in tutto il suo insieme. Per quanto riguarda la CUC ho ritenuto importante convocare un'altra Commissione perché ci sono dei fatti nuovi che sicuramente non vado ad esplicitare in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Ferraglia

In risposta alla richiesta che hai fatto. Per quanto riguarda l'accesso alla scuola materna e alla scuola elementare di Rione, quindi Zadra e la scuola materna, con l'Assessore Grazioli abbiamo già programmato un sopralluogo per poter vedere dal vivo com'è la realtà esatta e dopo, come già annunciato, l'intenzione è quella di chiudere, per il periodo dell'ingresso degli studenti e dei bambini, di chiudere la via e il parcheggio, quindi di far utilizzare a tutti il parcheggio della chiesa e il parcheggio sotto dove ci sono le case ITEA. Ci stiamo organizzando per trovare anche i momenti in Comune da poterlo fare. Io ci abito lì, quindi visualizzo tutti i giorni la problematica, solo che dal punto di vista della viabilità ho bisogno di Grazioli per poter sviluppare il tutto. Comunque è una cosa a breve, molto a breve, diciamo che per gennaio la soluzione la metteremo sul tavolo. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Ferraglia. Mi permetto di ricordarvi cortesemente di tenere su bene la mascherina anche quando si parla. Vi ringrazio. Ha chiesto la parola il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Una domanda che mi viene così dal tempo che è passato, riferita sempre all'APM videosorveglianza. Io ricordo, quando c'era ancora il precedente Presidente, che l'Amministrazione aveva deciso di revocare l'incarico di progettazione della videosorveglianza, quella di Comunità di Valle per capirci sulla sicurezza, perché l'Amministrazione riteneva che i tempi proposti da APM fossero troppo lunghi, infatti APM aveva garantito giugno 2021 per la chiusura del progetto. Adesso è dicembre, era solo per capire se nel frattempo il progetto è già stato fatto, magari da quello che ne so sono già state posizionate anche le telecamere per capire a che punto siamo, altrimenti faccio fatica a capire come mai non si sia lasciata operare APM allora insomma e questa è la prima domanda. La seconda domanda invece è collegata... torno sempre sul tema Sgarbi, Sindaca, probabilmente lei... Non so, l'articolo è arrivato proprio quasi ad orologeria, alle 18:07 è stato pubblicato, probabilmente non l'avrà letto, non lo so, perché qui nell'articolo pubblicato sul Il Dolomiti, c'è un chiaro riferimento: "Sgarbi dice no all'alternanza, alla staffetta per spartirsi due anni a testa". Quindi lasciando perdere la convenzione, la domanda era chiara e puntuale: avevate interpellato l'ipotetico Presidente per capire se era disposto all'alternanza o meno? La domanda era quella.

Poi invece c'è anche una mia curiosità perché vedo che a quel tavolo, così scrive il giornale, ce l'ho qui davanti, lei era accompagnata dal Presidente Marco Torboli, mentre il Sindaco Betta era accompagnato, penso correttamente e coerentemente dall'Assessore alla Cultura. Era solo per capire come mai non c'era l'Assessore alla Cultura, magari sarà stato impegnato per altre questioni, però APM probabilmente... o forse questo anche per giustificare quello che ormai si sente dire sempre più spesso con più insistenza di un ipotetico aumento al Presidente. Anche qui le farei una domanda puntuale se mi può rispondere: rispetto all'emolumento iniziale concordato, quello che precedentemente percepiva il vecchio Presidente, ci sono stati degli aumenti in qualsiasi misura, in qualsiasi formula, non solo dell'indennità, magari con qualche altro escamotage? Non lo so, chiedo per capire se è stato concesso un aumento e poi così, per curiosità, capire come mai era presente a quel tavolo e la domanda su Sgarbi: era d'accordo o meno Sgarbi ad accettare? Lo avevate chiesto oppure lo ha saputo dopo? La convenzione diciamo che è una questione che va oltre. Poi mi sorge un altro dubbio: in Commissione Cultura non ne avete mai parlato, né di convenzione in scadenza, che forse va anche aggiornata, va sistemata, va cambiata e a maggior ragione - dico - perché allora non è arrivata in Commissione? Normalmente le convenzioni devono passare dalle Commissioni. Tra l'altro se non sbaglio è in scadenza a fine anno questa convenzione e probabilmente la Commissione Culturale l'avrebbe dovuta già trattare da tempo.

Sono domande che mi sorgono spontanee perché credo che la cultura non può essere appannaggio solo della Maggioranza e quindi se ci sono dei passaggi immagino che debbano essere un po' rispettati, ecco. Grazie, mi scuso se mi sono dilungato.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Allora, per quanto riguarda le telecamere noi avevamo revocato, è vero, il discorso ad APM, però il problema delle telecamere è un problema molto più complesso di quello che in realtà non sembra. Io stessa ho fatto un incontro con il dirigente Gardelli per il discorso delle telecamere e il discorso dell'impianto delle telecamere ha un grosso problema, che è stato rilevato tra l'altro anche dal Ministero degli Interni, nel senso che il controllo delle telecamere non può essere fatto da APM. Il controllo delle telecamere al momento, se rimane la normativa in questo modo, deve

essere fatto o da delle Forze dell'Ordine o comunque dalla Polizia Locale, per cui in questo momento APM non è titolata a poter montare e controllare delle telecamere perché c'è un problema di privacy.

Tra l'altro abbiamo anche scoperto che, per quello che era già stato fatto di APM, non c'erano le autorizzazioni, quindi adesso ci troviamo anche di fronte ad una scelta se dovere andare a smontare tutte le telecamere perché non ci sono le autorizzazioni in regola. Ma a prescindere da quello che è stato fatto prima per poter farlo da adesso in poi, dobbiamo capire come poterlo fare anche con il Commissariato del Governo perché, appunto, il dirigente Gardelli all'incontro che ho fatto a Trento con il Presidente di APM mi aveva fatto presente che se non sono le Forze dell'Ordine a controllare le telecamere c'è un problema di privacy, perché chiunque passi sotto una telecamera è controllato da un dipendente di una società *in house* e potrebbe esserci una grave violazione della privacy. Quindi dobbiamo capire come muoverci, perché se adesso riusciamo a capire se possiamo dare questo controllo delle telecamere ai Vigili Urbani, alla Polizia Locale, allora possiamo rapidamente chiedere le autorizzazioni, installare quelle che mancano e decidere come muoverci, diversamente diventa un problema perché APM non è titolata a fare questa cosa perché c'è questa violazione della privacy e a Trento sono riusciti da poco a sbloccare la cosa perché è controllata proprio dalle Forze dell'Ordine. Dobbiamo un attimo capire come possiamo fare, perché i Vigili dicono che loro non sono in grado, anche per il numero esiguo di dipendenti che hanno, a poter occuparsi anche di questo problema, quindi o APM ha delle autorizzazioni particolari che potrà avere del Commissariato di Governo, però deve essere comunque un pubblico ufficiale, una persona che ha il titolo per poter controllare una telecamera, quindi un dipendente normale di APM non lo può fare, questo è il primo problema. Per quanto riguarda il discorso del tavolo di lavoro era male informato perché c'erano altre persone a quel tavolo.

Consigliere Zanoni

Era sul giornale.

Sindaco Santi

Sì, ma se lei usa come informazione Il Dolomiti e non va dalle fonti ufficiali, è chiaro che probabilmente non ha tutte le informazioni. A quel tavolo c'era anche Veronesi. Il tavolo è stato proprio gestito tra me, il Sindaco Betta, Veronesi e Torboli, proprio perché l'interlocuzione era partita sia da Veronesi e da Torboli che rispettivamente Torboli è vicino a me e comunque Veronesi è un collaboratore del Sindaco Betta e successivamente si era aggiunto Trebor perché c'erano delle richieste che sono quelle che poi ci creano qualche problema nel rinnovo della convenzione, quindi non c'eravamo solamente... non c'erano i nomi che ha citato, cioè c'erano ma è un'informazione incompleta quella che è stata data da Il Dolomiti.

L'altra cosa per quanto riguarda aumenti o non aumenti, io l'ho già specificato più volte e credo che questa sia l'ultima volta che devo dare ulteriori approfondimenti: il precedente amministratore non lavorava a tempo pieno all'interno della nostra società *in house* e Torboli, causa la gravidanza, l'assenza di due dipendenti, di cui una coordinatrice, tra l'altro in questa occasione so che è nata la bimba per cui io ho faccio le mie congratulazioni a Francesca Mercadante perché ieri è diventata mamma, ha assunto anche la funzione di coordinamento e la gestione del personale e pertanto fino a che sarà in sostituzione di chi aveva prima questo compito avrà un minimo riconoscimento, ma è per le deleghe che ha, perché se avessimo dovuto assumere una persona a sostituzione di questa dirigente probabilmente le casse di APM andavano in rosso perché comunque è una dirigente di alto livello. Quindi ho personalmente chiesto all'Amministratore Unico, che già lavora 8 ore, se poteva prendere anche il coordinamento e la gestione del personale e questo è stato fatto con un minimo compenso riferito esclusivamente a

quelle deleghe e quindi per quanto riguarda il compenso del Presidente rimane identico a quello che aveva Bagozzi, tenendo presente che Bagozzi lavorava in modo non continuativo all'interno di APM, all'interno di una giornata, perché non lo faceva a tempo pieno. Queste sono le risposte alle domande che mi avete chiesto. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Sì, grazie. Sempre su questo ultimo punto che anche l'altra volta mi sono dimenticato di chiedere, adesso ha fatto un passaggio il Sindaco col quale diceva... per quanto riguarda la sostituzione maternità. Ma la sostituzione maternità non viene pagata dall'Inps? Non capisco perché va a gravare sulle casse della società. E' già due volte che lo dice e mi sfugge questo passaggio qua, perché non viene pagato dall'Inps? Perciò non c'è un aggravio di costi per la società, è semplicemente una curiosità perché probabilmente non sono informato sulla materia ed è la prima cosa che mi è venuta in mente.

Poi la domanda che volevo fare invece era per l'area cani di Varone: premesso che è stato un bel lavoro, eccetera, l'unica cosa è che ho sentito alcune lamentele più che altro per gli orari, perché lì ci sono delle attività commerciali, ci sono delle case e l'area cani purtroppo è aperta a tutte le ore. Si può introdurre per piacere una regolamentazione di orario? Tipo quando si fanno anche i lavori negli edifici, eccetera, dare la possibilità di entrare dalle 8:30 fino a mezzogiorno, la pausa pranzo, eccetera, perché così non si creerebbero quei malumori che sto sentendo e mi chiamano spesso le persone per andare ad assistere e mi segnalano questo problema. Sicuramente ci avrete pensato e vi chiedevo la possibilità di introdurre degli orari dato che è un'area cani vicino a delle case. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei.

Sindaco Santi

Per quanto riguarda il sostituto della maternità è chiaro che la maternità è pagata dall'Inps, ma l'Inps non paga il sostituto. La persona che lavora al posto... la nuova assunta è a carico della società, quindi sostituire un dirigente è comunque un importo rilevante, cioè che dopo la maternità venga pagata...

Scusi, ma se io la dirigente invece che sostituirla do un piccolo compenso all'amministratore al quale non pago i contributi, perché effettivamente va in gestione separata, gli do un piccolo compenso, se volete sapere... Insomma, voglio dire, sono poche centinaia di euro, nessuno viene a lavorare in un'attività dirigenziale con poche centinaia di euro. Che dopo la persona che è sostituita l'Inps gli venga pagato ci mancherebbe, questo sì, ma l'Inps non mi paga chi sostituisco, mi paga solamente la figura che è in gravidanza e giustamente gli paga tutto il tempo che rimarrà in gravidanza, però se io devo sostituire un dirigente, il dirigente lo devo pagare, non è che non lo pago.

Consigliere Caproni

Ma io non voglio... Che una persona sia pagata dalla società va bene, se quella persona non c'è, non c'è perché è in maternità, da come risulta a me, però mi informo perché purtroppo non è la mia professione, mi informo, teoricamente se quella persona è in maternità viene pagata dall'Inps, perciò l'esborso da parte della società non c'è, si assume una persona in più in sostituzione. Perciò se ho un'uscita di 100 e questa persona va in maternità, la società non paga

la persona in maternità perché viene pagata dall'Inps, da quello che risulta a me, mi sembra l'80%, però faccio una verifica e sarò preciso la prossima volta. Perciò la società assume un'altra persona e non ha costi, perché una è pagata dall'Inps e l'altra è pagata invece dalla società. Non capisco questo passaggio che lei continua a dire.

Presidente Mamone

Guardi, Consigliere Caproni, la risposta gliela dà la Dottoressa Cattoi, prego.

Sindaco Santi

Capisco quello che dice lei, però la società deve sborsare comunque per un nuovo assunto. In questo caso in realtà sborsa molto molto di meno perché è una piccola ricompensa, ma minima, rispetto a quello che è uno stipendio normale. Quindi la società ha comunque un risparmio perché non abbiamo fatto la scelta di assumere una persona in più, che dopo quella che è in maternità la paga l'Inps è fuori discussione, ma se io devo sostituire un'altra persona... E' vero che se non fosse andata in maternità avrei avuto comunque quell'esborso, ma dovete tenere presente che per un'azienda c'è anche un costo di formazione perché io devo affiancare a una persona una persona che non fa quel lavoro, lo devo formare e quindi per diversi mesi devo dargli lo stipendio. Tra l'altro la persona che è andata in maternità è andata via da un giorno all'altro perché aveva dei problemi ed è giusto che sia stato così. Allora abbiamo ovviato a questo problema di dover formare una persona, assumerne una in più per un dato periodo e abbiamo fatto una scelta di trasferire delle deleghe con poche centinaia di euro. Credo di avere risposto in modo più che esauritivo. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie, era quella la risposta che la Dottoressa Cattoi avrebbe dato. Sull'area cani, prego.

Assessore Grazioli

Sull'area cani anche noi abbiamo avuto la stessa segnalazione del Consigliere Caproni e provvederemo a fare degli orari con una tabella, stavamo parlando con i colleghi di Giunta e l'Assessore Salizzoni proprio in questi giorni. Quindi nelle prossime settimane metteremo degli orari con la relativa cartellonistica. Grazie della segnalazione naturalmente.

Presidente Mamone

Grazie Assessore. Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiuso il question time e passerei al primo punto all'ordine del giorno.

^^ Entra il Consigliere Mosaner: il numero dei presenti sale a 19.^^

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 all'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

PUNTO N. 1: PROROGA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA "RETE DI RISERVE ALPI LEDRENSI" AL 20.12.2022 (LP N. 11 DEL 23 MAGGIO 2007)

Presidente Mamone

Comunico che sono presenti due funzionari comunali, l'Ingegnere Andrea Giordano e la Dottoressa Alessia Prosser.

Sindaco Santi

La relazione la faccio leggere all'Assessore Grazioli che è il delegato alla Rete di Riserve.

Presidente Mamone

Prego Assessore.

Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Parliamo di proroga dell'accordo di programma delle Rete di Riserve Alpi Ledrensi. Anche per chi è nuovo di Consiglio e quindi non sa cosa fa la Rete, la Rete innanzitutto garantisce la tutela delle aree protette con più un approccio conservativo, migliorando dove è possibile o comunque valorizzando sia a livello ambientale, turistico e culturale. L'obiettivo quindi principale di questa Rete è di realizzare una gestione unitaria e coordinata sul territorio. Alcuni esempi, e ce ne sono diversi, l'attività di studio sulla migrazione, per esempio sui trend migratori, la ricerca dell'attività di produzione del carbone di legna, l'indagine sulle specie invasive per esempio la zanzara tigre, corsi di formazione per gli insegnanti per esempio. Allegato a questa delibera avevamo tre atti: l'allegato A, l'allegato B e l'allegato C. L'allegato C è un piano finanziario suddiviso per enti, per sintetizzare; l'allegato B è la relazione tecnica delle attività che la Rete svolge, dove viene suddiviso in maniera semplificativa delle azioni completate sospese o sostituite o viene suddiviso ancora in azioni in corso e azioni da finanziare; l'allegato A invece, tra le altre specifiche, fa un po' l'exkursus storico che può essere anche di interesse ai Consiglieri nuovi.

Nel 2013 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo di programma per l'attivazione delle Reti di Riserve delle Alpi Ledrensi con scadenza a 3 anni. Nel 2016 la Giunta ha modificato questa scadenza per completare le azioni che erano previste dall'accordo mettendo nel 2017 una nuova scadenza, mi sembra il 31 di ottobre. La conferenza della Rete non ha voluto rinnovare, ma a quel punto ha definito un accordo di programma triennale a partire dai primi mesi del 2018 proprio per allinearsi con il Bilancio pluriennale della Provincia Autonoma di Trento.

A dicembre del 2018 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo di programma per l'attivazione delle Reti di Riserve delle Alpi Ledrensi tra Provincia Autonoma di Trento, Comune di Ledro, Tenno, Comune di Riva, Storo, Bondone, Comunità Alto Garda e Comunità di Valle delle Giudicarie, BIM Sarca, Mincio, Garda e Chiese. Il Comune di Ledro ha preso il ruolo di ente capofila. Vi rammento che nel 2021 abbiamo fatto due sedute: una il 26 maggio e una il 7 settembre, dove essenzialmente abbiamo dato l'okay agli interventi fatti, ma sono intervenuti due fattori importanti: il primo fattore è stata l'emergenza sanitaria che effettivamente nell'operatività ha ritardato le azioni che erano previste, quindi nel 2021 non si utilizzeranno tutte le risorse che erano previste di utilizzare e poi c'è un altro fattore che bisogna predisporre tutta una documentazione per il nuovo rinnovo in base alla nuova Legge Provinciale del 23 aprile di quest'anno che racchiude tutta una misura di semplificazione.

Quindi in definitiva si richiede con questa delibera di fare una proroga di 12 mesi prima di tutto per concludere i lavori e poi per predisporre una futura programmazione. La nuova scadenza quindi andrebbe al 20 dicembre 2022. Per le azioni che sono ancora in ballo, in corso, si utilizzano fondi già stanziati nel triennio 2018-2021, per le azioni che invece necessitano di integrazione finanziaria è necessario un ulteriore finanziamento di 148.251 euro. Per riassumere nel concreto, un terzo lo versa la Provincia, 30.000 euro la Comunità dell'Alto Garda e Ledro, 17.000 mila BIM Sarca, Mincio e Garda, 27.000 euro il Muse, per il Comune di Riva la cifra è di 574,00 euro.

Ricordo anche ai Consiglieri che giovedì 18 novembre presso la Commissione Urbanistica Viabilità e Ambiente all'ordine del giorno è stato trattato questo punto, quindi si chiede essenzialmente al Consiglio Comunale di approvare questa delibera.

Per trasparenza e informazione questa proroga è già stata approvata sia dal BIM Sarca, dal Comune di Ledro, dal Comune di Tenno, dal Comune di Storo, dal Comune di Bondone, BIM Chiese e Comunità della Valle Giudicarie. Manchiamo noi e la Comunità Alto Garda e Ledro. Dato che la scadenza è il 20 dicembre 2021, ci sarà anche da votare per l'urgenza per l'immediata eseguibilità. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Dichiaro aperto il primo intervento. Il Consigliere Bertoldi si è prenotato.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Sono veramente piacevolmente sorpreso da questa delibera che arriva in Consiglio perché, come ha giustamente riepilogato l'Assessore, la storia di questa Rete di Riserve è abbastanza travagliata, non ultimo per il fatto che Comune capofila il Comune di Ledro, Comune di Ledro che non si è sempre dimostrato positivo verso questo strumento e né promotore forte dei mezzi che possiamo ottenere da questo strumento legislativo che abbiamo e portando nei vari anni le delibere per i rinnovi, per provare a fare positivamente questo lavoro, abbiamo sempre avuto dall'Assessore Grazioli un voto negativo. Quindi quando stavano arrivando atti simili in tutto e per tutto identici a questo fondamentalmente di continuazione di questa esperienza, per la quota parte che avete sentito, 574,00 euro a confronto degli altri, quindi un ruolo marginale ma importante e poi vengo al perché è importante. Mi aspettavo con timore sinceramente, perché credo che sia una cosa importante, che abbandonassimo la Rete e invece la trovo in approvazione con una discussione in Commissione. Io arrivai in ritardo di una ventina di minuti ed era già stata discussa e approvata ed era già andata con leggerezza. Mi aspettavo invece una discussione abbastanza accanita, perché dopo tre o quattro votazioni contrarie della Lega nell'ultima consiliatura un passaggio così *en plaisir* non me l'aspettavo e mi ha piacevolmente sorpreso. Perché è importante? E mi dispiace che l'abbiano ascoltata poco, Assessore, perché la maggior parte dei Consiglieri di Maggioranza erano distratti, ma cercherò di rimarcare quello che ha detto. Perché è fondamentale questo momento? Nella legge, che è una legge bellissima la nostra legge forestale, una delle più belle leggi fatte negli ultimi 15 anni, c'è un elemento particolare che è il superamento degli Enti Parco. Fino agli anni 2000 in Trentino la gestione della conservazione della natura avveniva tramite i parchi, quindi strutture con un organico, con un Presidente, un direttore, funzionari, che implicavano dei vincoli e che aveva una struttura molto rigida e siamo riusciti, era una battaglia forte di Alexander Langer negli anni 80, un terzo al futuro, a coprire più del 30% del territorio tramite i parchi e le aree protette. Il passo successivo è stato: okay, cosa c'è al di fuori dei parchi? E' un bianco e nero? E' un qualcosa che dobbiamo preservare con vincoli e il resto no? La risposta è stata: non è così. Ci sono tutte delle aree che sono vicine all'interfaccia con l'uomo, vicine alle zone abitate che vanno gestite in un modo il più possibile ecocompatibile e sostenibile nel senso più largo del termine, quindi considerando sia la prevalente pubblica utilità e sia il concetto di sostenibilità intragenerazionale e extragenerazionale, quindi portando la possibilità dell'uomo di vivere nelle zone dove ha sempre vissuto, ma anche di preservare la parte naturale.

Questa forma di Rete delle Riserve significa che i Comuni si mettono insieme, identificano delle aree che hanno delle caratteristiche peculiari che vanno valorizzate, non nel senso di farci sopra strade, ristoranti e quant'altro, ma valorizzate nel senso di portare l'espressività di tradizione, di naturalità e peculiarità zoologica all'attenzione delle persone e alla tutela della Pubblica Amministrazione.

Cosa ci permettono di fare praticamente? Ci permettono ad esempio di essere molto più efficienti nell'utilizzare i fondi europei, i fondi della PAC, quindi nel caso di Riva del Garda tramite questo abbiamo finanziato, insieme agli altri pascoli, il Piano dei Pascoli, abbiamo finanziato delle

misure che sono andate a riaprire dei pascoli che stavano chiudendo, quindi per assurdo anche il taglio del bosco a volte è una misura che migliora l'ambiente naturale perché va a ripristinare quegli ambienti che sono connaturati tra l'uomo e le sue tradizioni che ospitano una fauna particolare, che ospitano una flora particolare. Ricordiamoci che Monte Vidon è un biotopo per i tratti aridi, non per il bosco di Leccio, proprio perché è zona aperta in cui crescono le orchidee.

Presidente Mamone

Scusi un attimo solo, Consigliere, le farò recuperare il tempo. Non l'ho detto prima, ma lo dico adesso, eventuali prenotazioni devono essere effettuate durante l'intervento del Consigliere Bertoldi. Grazie. Prego.

Consigliere Bertoldi

Mi aspettavo del resto che fosse illustrata anche dall'Assessore Gatti.

Presidente Mamone

No no, va benissimo, si sente bene.

Consigliere Bertoldi

Okay, grazie. Mi aspettavo che fosse illustrata dal Consigliere Gatti, perché questo è uno degli strumenti principe per la tutela ambientale, anche perché ripercorre questa area, questa Rete di Riserve, fa parte integrante e ha permesso di costituire quella che è la Riserva Unesco che è una Riserva Unesco che parte dalle Dolomiti di Brenta e arriva alle nostre montagne basata su un programma che si chiama *Man and the Biosphere*, quindi uomo e biosfera. Vuol dire permettere alle tradizioni dell'uomo, quindi l'alpeggio, quindi le pratiche agronomiche della montagna, la castanicoltura, di convivere in modo sostenibile con la natura. Avevamo fatto anche, purtroppo semiarenato, poi magari la Dottoressa Prosser ha tenuto forse più il polso anche di noi sull'avanzamento di queste pratiche, erano state fatte nell'ambito di questo binomio Riserva della Biosfera e Alpi Ledrensi delle carte... sostenibile in cui si prevedevano cose interessanti anche per la Conca di Campi, per la castanicoltura che sarebbe interessante capire come possono evolvere e come possono svilupparsi in quel contesto, in quel binomio, ripeto, Biosfera Unesco e Alpi Ledrensi. E' una cosa che va presidiata, abbiamo poco territorio e abbiamo anche poco impatto, però visti i rapporti positivi tra la Sindaca e il Comune di Ledro penso che un incentivo anche verso Ledro, per perseguire questi obiettivi e questi fini, possa essere solo che positivo e non cercando di portare investimenti strutturali sulla cresta di Valico, ma cercare di avere altre sinergie. Ne porto alcune: la castanicoltura nella Conca di Campi da collegare a quella di Bondone, da collegare a quella di altre aree. Anche il discorso dell'Orto Botanico Maso Ronc era stato pensato in rete con le Alpi Ledrensi e con gli altri due orti botanici alpini che fanno parte della Rete. Quindi delle basi progettuali già c'erano. Penso che almeno su questo il nostro voto sarà sicuramente positivo, crediamo in questo strumento con tutti i limiti che può avere, ma sono limiti dati dalla giovane età dello strumento, come abbiamo sempre detto, che dipendono molto dalle Amministrazioni Comunali. Quindi se Ledro sta un po' nicchiando da anni su questo purtroppo e anche la Provincia purtroppo sta dando molti pochi i fondi e molta poca struttura alla Rete di Riserve, molto di più si può fare. Un ottimo esempio è la Rete delle Riserve delle Tre Cime del Bondone che fa un gran numero di iniziative, a partire dal Lago di Cei fino ad arrivare alle Viote, in sinergia con Muse, in sinergia con i Comuni e lavora molto bene.

Trovare dei modi per arrivare a quel punto credo che possa essere un sistema di valorizzazione anche turistica del territorio montano di Riva molto migliore che non costruire altre strade sulla zona di Valico. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono state altre prenotazioni. Dichiaro chiuso il primo intervento e apro il secondo intervento. Prego. Non ci sono prenotazioni per il secondo intervento. Eventuali repliche. Prego Assessore.

Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Io il Comune di Ledro l'ho visto promotore attivo, non ostacolo come ha fatto capire il Consigliere Comunale Bertoldi, poi nella mia piccola esperienza che è di un anno quindi... e anche in Commissione Urbanistica Viabilità e Ambiente l'abbiamo presentata non con leggerezza perché mancava il Consigliere Bertoldi, l'abbiamo presentata come l'ho presentata oggi, solo che magari molti membri della Commissione avevano le idee chiare ed è stata portata avanti. Con il Consigliere Gatti, non serve neanche che lo dico però è meglio che resti a verbale, che è delegato abbiamo un confronto continuo e su queste cose siamo sulla stessa linea. Noi cerchiamo di essere parte attiva e di stimolo per la Rete e oggi portare questo lo dimostra. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Gatti.

Consigliere Gatti Franco

Grazie Presidente. Naturalmente ringrazio il Consigliere Bertoldi per i preziosi consigli e suggerimenti e nel contempo ho piacere di rassicurarlo sul fatto che tutte le tematiche ambientali sono molto ben presidiate, credo che ci siano già esempi concreti di quelle che sono state le nostre iniziative, ci sono evidentemente già dei risultati, progetti ce ne sono moltissimi chiaramente in strettissima collaborazione a parte con l'Amministrazione, ma anche con gli Uffici Provinciali delle aree protette, con la stessa gestione della Rete delle Riserve. Abbiamo avuto numerosi incontri e abbiamo trovato grandissima collaborazione con tutti i Comuni dell'Alto Garda. La settimana scorsa un incontro di sintesi con il Presidente Pederzolli per il Parco della Sarca, iniziative ancora sul Brione da portare avanti, studi e approfondimenti su contesti di pregio.

Lo sapete già, abbiamo finanziato con il sostegno della Provincia una ricerca naturalistica che durerà due anni sulla zona delle Roncaglie e sull'oliveto del Brione, proprio perché all'interno dell'oliveto più che nel biotopo ci sono aree di particolare interesse naturalistico. Sul Sarca, che fa parte sempre dello stesso progetto, della stessa impostazione, stiamo collaborando perché il Sarca è l'unico affluente, il più importante affluente del Garda, quindi la qualità dell'acqua del nostro lago è molto interessata dal flusso di acque del Sarca. Adesso non è qui il momento per fare una rassegna puntuale, magari in altre occasioni avrò modo di spiegare nel dettaglio tutte le iniziative che abbiamo impostato, però ho apprezzato il coinvolgimento del Consigliere Bertoldi, ma volevo rassicurarlo sul fatto che stiamo presidiando tutte queste tematiche e forse anche troppe, perché sappiamo i tempi e i modi coi quali certe iniziative vengono portate avanti, necessitano chiaramente di essere seguite oltre che con risorse anche con energie. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Per PD-RBC parere favorevole.

Presidente Mamone

Grazie. Non ci sono altri interventi, passerei alla votazione. Prego.

Assessore Grazioli

Naturalmente voto a favore, ci mancherebbe, ma colgo l'occasione per ringraziare la presenza dell'Ingegnere Prosser e l'Ingegnere Giordani che seguono in prima linea questa Rete. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie. Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Sì, era per dichiarazione di voto, ma solo per rimarcare quello che è già stato detto precedentemente. Fa molto piacere che l'illustrazione sia avvenuta dall'Assessore Grazioli, il quale evidentemente nelle delibere citate, la 159 e la 161, non solo non ha votato contrario o astenuto, proprio era in entrambe le occasioni assente su questo voto. Quindi che venga detto che è una buona convenzione, sono buone le azioni e sono buone le attività fatte, evidentemente l'accolgo con estrema soddisfazione e piacere e quindi vuol dire che questa Rete è stata apprezzata ed è apprezzata dalla Comunità. Grazie, voto a favore.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi per indicazione di voto e passerei alla votazione per alzata di mano. Presenti 19.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 19
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 19

- voti favorevoli n. 19 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Mosaner, Prati, Salizzoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Assessore Grazioli, allegata al presente verbale sub lettera B).

^^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di sottoscrivere l'accordo amministrativo prima della scadenza, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 19
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 19

- voti favorevoli n. 19 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Mosaner, Prati, Salizzoni, Serafini, Zanon)
- contrari n. 0

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Presidente Mamone

Ringraziamo la Dottoressa Prosser e l'Ingegnere Giordani per la loro presenza, grazie, li possiamo mandare a casa. Passiamo al quinto punto portato al secondo che è la mozione numero 7.

Va bene, Consigliere Bertoldi? Mi sembrava di aver capito di sì.

Consigliere Bertoldi

Sì, dovrebbe andare bene a tutti quelli a cui si passa davanti più che altro. Non capisco la fretta davanti ai Vigili del Fuoco, per me va bene, però non so se... per me okay.

Presidente Mamone

Ditemi, per me va bene.

Consigliere Bertoldi

Sì, per me è okay, lo trovo strano ma va bene.

Presidente Mamone

Allora facciamo l'inversione con il punto numero 5, la mozione numero 7.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 5 ordine del giorno, di cui all'allegato C) al presente verbale.

PUNTO N. 5: MOZIONE N. 7 PRESENTATA IN DATA 3.02.2021 DAL CONSIGLIERE BERTOLDI AD OGGETTO: "INTEGRAZIONE DI TECNOLOGIE DIGITALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

Presidente Mamone

Prego, Consigliere Bertoldi, per l'illustrazione.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Questa era una mozione che era stata proposta da alcuni cittadini nell'ambito di alcune consultazioni che avevamo fatto ancora questa primavera, che avevamo sospeso sulla fiducia per alcune rassicurazioni che avevamo avuto in Consiglio sulle innovazioni che erano state inserite, innovazioni che... adesso vedo una presentazione che scorre e vedo un tagliandino sul tavolo, ci erano state annunciate brevemente durante un question time con un'esposizione che però era abbastanza insufficiente. Essendo un tema importante, perché come il Comune comunica vuol dire anche che informazioni vengono date, vuol dire una parte importante della partecipazione cittadina, abbiamo ritenuto di riportarla in trattazione perlomeno per avere delle spiegazioni approfondite sulle quali poi valutare se tenere la mozione in piedi da mettere in discussione o se invece ritenerci soddisfatti di quanto fatto fino ad ora. Veniamo da un cammino che vedeva alcune pagine dal SensorCivico, il Comune di Riva è stato uno dei primi a mettere insieme una struttura informatica che permettesse uno scambio di informazioni, sia come Comune che poi come AGS sono stati fatti molti sviluppi in questo senso. SensorCivico, anche qua mi è venuto da sorridere perché super criticato dall'Assessore Grazioli negli ultimi cinque anni e vedo che adesso era esposto in modo positivo, ma sono contento insomma, vuol dire che, al di là della parte ideologica e della campagna elettorale perenne, ci sono delle cose buone che sono state fatte e che vanno portate avanti, per fortuna che vengono portate avanti e quindi di questo non posso che dirmi soddisfatto.

La mozione chiedeva alcune cose: chiedeva di andare avanti su questo percorso, di aprire una comunicazione di tipo diverso non solo sui siti che non basta più, non solo con SensorCivico che non basta più, non perché sia vecchio, ma perché le tecnologie vanno avanti, i metodi con cui le persone comunicano vanno avanti e le esigenze di informazione sono sempre maggiori.

Chiedevo due cose fondamentalmente a questa mozione: di dotarsi di un'applicazione, quindi di uno strumento rapido a disposizione di cellulare per poter comunicare tra Comune e cittadini e tra cittadini e Comune in modo efficace ed efficiente su cose che vadano da banalmente che rifiuto passa quel giorno a casa tua, fino a che eventi ci sono in Comune nella tot settimana fino ad avvisi più importanti, se vogliamo, come emergenze, chiusura strade e quant'altro. Quindi una cosa complessa, facile da utilizzare perché sappiamo che ormai il target di utilizzo va dai 10-11 anni, e non è detto che sia un bene arrivare così in basso purtroppo, fino ai 60-70, a volte abbiamo anche ottantenni che riescono ad usare strumenti digitali con applicazioni e quant'altro, quindi riusciamo a coprire una fetta di popolazione estremamente ampia, magari poco servita dal giornale e che sicuramente fa più fatica a ricevere informazioni generali e generaliste.

L'altro punto era di ammodernamento invece della parte più burocratica ed era citato sull'applicazione Io che penso il 90% degli italiani ha ormai sul telefono, vuoi per la restituzione rispetto ai pagamenti bancomat che c'era l'anno scorso, vuoi per il Green Pass, è stimato che 8 cellulari su 10 ce l'abbiamo installato, quindi di ampio uso condiviso sulla quale molti Comuni italiani stanno inserendo i pagamenti per quello che riguarda i rifiuti, per quello che riguarda le utenze e per quello che riguarda l'ottenimento dei certificati, quindi anche la parte di interscambio digitale sulla documentazione invece di recarsi di persona negli uffici comunali. Fondamentalmente era un passo avanti verso la digitalizzazione.

Non andrei avanti oltre, aspetterei di vedere l'esposizione sicuramente interessante e poi

fortunatamente l'innovazione tecnologica della videoconferenza sulla quale mi viene in mente una cosa: la videoconferenza del resto era stata una proposta dell'Opposizione, inizialmente accolta tiepidamente dalla Maggioranza e poi accolta *in toto* e portata avanti con risultati positivi di partecipazione, di possibilità dei cittadini di seguire il Consiglio Comunale. Quindi questo è stato un caso in cui pur titubante la Maggioranza ha accolto una proposta dell'Opposizione ancora ad inizio consiliatura e si è arrivati a questo risultato che direi di cui tutti siamo soddisfatti. Quindi auspico che queste dinamiche possano riproporsi anche in questa consiliatura anche se non siamo partiti per nulla col piede giusto. Adesso lascio la parola al Consigliere, ascoltiamo poi anche i cittadini che ci seguono sulla parte informatica e che hanno proposto la mozione se si ritengono poi soddisfatti anche. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Assessore, vuole intervenire lei? Dichiaro aperto il primo intervento o vediamo se ci sono altri interventi magari. Prego Assessore.

Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Avevamo chiesto a suo tempo la sospensione della mozione proprio perché da mesi stavamo lavorando su dei nuovi servizi digitali e sull'aggiornamento dei servizi già in essere. Abbiamo messo in piedi quattro interventi: il primo intervento è il sito istituzionale. C'è da dire che abbiamo avuto un grosso aiuto dal Consorzio dei Comuni, entro fine anno finirà l'iter per mettere in campo il nuovo sito istituzionale del Comune di Riva del Garda. In queste settimane si sta ancora lavorando per la migrazione dei contenuti, dall'attuale struttura alla nuova struttura, non è un lavoro semplice, come dicevo l'altra volta, dato che il nuovo sito è completamente rinnovato, ha altre schermate, più moderno, più veloce, operativo e dinamico. Nelle prime settimane di gennaio dovremmo essere online con il sito nuovo di zecca. Il secondo intervento che abbiamo messo in campo è la nuova versione del SensorCivico che, come sapete, è la piattaforma erogata dal Consorzio dei Comuni, che ringrazio ancora per la forte collaborazione, che offre la possibilità agli utenti di segnalare problemi e situazioni critiche direttamente all'ente geolocalizzando la segnalazione sulla mappa del Comune.

Questa nuova versione ad oggi insieme al Comune di Genova, ringrazio l'Ingegnere Elena Levratti, che è funzionario dei sistemi informativi e responsabile dell'agenda digitale, per il supporto e soprattutto per la collaborazione, siamo i primi a livello nazionale. Questa nuova versione è stata progettata per rendere più intenso ed immediato il dialogo tra il cittadino e il proprio Comune.

Può essere utilizzato non solo per segnalare le problematiche rilevate all'interno della città, ma anche per inoltrare richieste di informazioni agli uffici o formulare domande anche agli amministratori. Gli utenti inseriscono nel sistema segnalazioni, suggerimenti o reclami che vengono presi in carico dal personale del Comune in base alle proprie competenze. La gestione della segnalazione è trasparente per il cittadino che in ogni momento può verificarne lo stato, può infatti all'interno del proprio account monitorare l'andamento della segnalazione e ricevere un riscontro dall'ente una volta risolto il problema segnalato. La piattaforma in questa versione aiuta l'Amministrazione a mantenere un contatto costante col territorio e far emergere diverse problematiche grazie proprio alla segnalazione dei cittadini, dalla mobilità, alla gestione del verde fino alla raccolta dei rifiuti ed altri esempi ancora.

Le nuove funzionalità introdotte in SensorCivico in questa versione tengono conto dei bisogni sia del cittadino che deve poterlo utilizzare come un canale di comunicazione naturale dal proprio smartphone trovandolo molto più efficiente e ragionevole rispetto ad altri canali tradizionali, quali il telefono o l'e-mail o i social network, deve tenere conto dei bisogni del personale comunale che deve poi gestire i servizi di propria competenza ottimizzando il proprio

tempo e dell'Amministrazione Comunale che può avere immediata contezza dello stato dell'arte grazie ad un cruscotto che aggrega i dati e quindi li rende in questa versione di più facile interpretazione, cosa molto importante per capire poi come perfezionare l'utilità del servizio per renderlo molto più efficace.

Le principali caratteristiche di questa nuova versione che abbiamo voluto fortemente sono molteplici: la prima è l'interfaccia per il cittadino completamente rivisitata, più intuitiva e maggiormente rispondente ai bisogni formativi dell'ente; l'ottimizzazione del layout per l'uso dello smartphone che prima era molto più difficile utilizzare col telefonino, oggi diventa molto più semplice; l'ottimizzazione della gestione delle istanze ripensato in funzione di una migliore modalità d'uso da parte del personale interno, delle priorità e dell'aumento delle segnalazioni gestite nel tempo; possibilità di distribuire le segnalazioni più complesse su più uffici sempre all'interno di un unico iter; sistema di autenticazione basato anche su SPID; motore di ricerca interna avanzata con nuovi filtri; raccolta di gallerie fotografiche fornite dal cittadino; miglioramento del sistema di georeferenziazione rappresentazione dei confini che possiamo definire le nostre frazioni che rendono più immediata la classificazione delle segnalazioni da parte dell'utente.

E' vero, questo strumento così aggiornato è molto utile per l'utente che con il proprio telefonino può in qualsiasi momento del giorno e della notte interagire con la struttura pubblica, ma per noi come Amministrazione era importante fare un passaggio successivo e cioè avere il monitoraggio generale delle attività, cosa che fino a ieri non era così trasparente. Quindi è stato inserito un cruscotto che dispone di una serie di grafici aggiornati in tempo reale che consentono di aggregare i dati e di rappresentarli secondo delle formule intuitive. I principali scenari identificativi sono per esempio il controllo in base allo stato delle istanze, se sono aperte, se sono in carico, se sono state chiuse; le segnalazioni per zona, ad esempio come dicevo suddivise per frazioni, cose che prima non c'era; le tipologie di problematiche rilevate dai cittadini diviso per categorie, illuminazione pubblica, rumore e inquinamento acustico, pulizia strade, raccolta rifiuti, eccetera eccetera; la media dei tempi di lettura, presa in carico, esecuzione e risposta al cittadino, questo è molto importante e molto importante per un'Amministrazione seria il trend di crescita o diminuzione delle segnalazioni per evincere rapidamente se le performance dell'ente sono migliorate o peggiorate nel corso del tempo. Non vogliamo far mettere un servizio a disposizione e poi non andiamo a tenerlo sotto controllo, quindi per noi sarà molto importante, per noi parlo di Amministrazione, seguire la performance che ha l'ente sulla risposta e sui tempi di risposta e che tipo di risposta viene data ai cittadini.

Fino adesso ho parlato bene o male di aggiornamento o di rinnovamento di un qualcosa che oggi c'è già, il sito Internet del Comune completamente in versione nuova nelle prime settimane di gennaio; SensorCivico, servizio completamente aggiornato e rinnovato. Come Amministrazione però ci siamo spinti oltre volendo introdurre un sistema di prenotazioni e gestione degli appuntamenti. Vediamo se trovo la slide. Eccola qua. Questa applicazione ha lo scopo di digitalizzare completamente il flusso di richieste di appuntamento con gli uffici comunali e con gli amministratori. I cittadini potranno inviare rapidamente, attraverso il proprio smartphone, una richiesta e grazie ad un calendario digitale i cittadini non dovranno più concordare gli orari utilizzando canali tradizionali, telefono o e-mail, funzionari ed amministratori potranno indicare la propria disponibilità e ricevere la cittadinanza configurando preventivamente il calendario impostando sia gli orari di ricevimento che le regole d'uso, ad esempio la durata delle fasce orari e giorni in anticipo con cui effettuare le prenotazioni, eccetera eccetera.

In questo modo, man mano che riceveranno le richieste di prenotazione, avranno la possibilità di organizzare in maniera ottimale il proprio tempo, conoscendo in anteprima gli impegni della giornata, prendere visione dei documenti inoltrati dai cittadini prima dell'incontro, stampare magari il calendario del giorno e organizzarsi la giornata lavorativa.

Per entrare nel merito partiamo con le prenotazioni per la carta d'identità elettronica, con le prenotazioni per le sale comunali, in futuro attiveremo prenotazioni Pratiche Ufficio Edilizia e avanti così per attivare più aree possibili. Riguardo alle prenotazioni con gli Amministratori sono partito io con il calendario appuntamenti così calibriamo nel primo momento i flussi di richieste ed eventuali aggiustamenti e a seguire attiveremo tutti i membri della Giunta.

Le configurazioni del calendario sono particolarmente evolute per gestire buona parte degli imprevisti, magari concordare un'altra data, impostare una data o più date di chiusura straordinaria a causa di un'improvvisa indisponibilità dell'operatore o dell'amministratore, subentrare nel calendario di un collega magari in caso di malattia o ferie oppure rifiutare addirittura una richiesta di appuntamento del cittadino. Quindi la configurazione è particolarmente allargata, sono stati valutati molti imprevisti. Questa applicazione di prenotazione appuntamenti era pronta all'uso dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, e con il suo consenso, il consenso dell'Ufficio Gabinetto, siamo il primo Comune del Trentino ad attivarla.

Comunque sappiamo benissimo che il processo di digitalizzazione non è cosa semplice per tutti e quindi abbiamo mantenuto aperti anche i canali tradizionali: il telefono, l'e-mail e lo sportello e in quel caso sarà l'operatore ad inserire direttamente nel sistema per conto del cittadino, in questo modo il Comune avrà un approccio inclusivo, tra virgolette, verso le fasce di popolazione meno confidenti con i dispositivi digitali e non perderà però i vantaggi operativi che derivano dalla gestione di un unico calendario centralizzato.

Con lo spirito di comunicare con il cittadino e così poter interagire con la cittadinanza anche tramite i canali social attualmente più frequentati, quindi senza dover costringere il cittadino all'installazione di una specifica App, è stato individuato il quarto intervento ultimo nella spiegazione, ma non meno importante, la famosa Stanza del Sindaco. In questo caso utilizziamo il canale Telegram, canale più che adeguato e volto alla comunicazione facile ed immediata di notizie da parte dell'Amministrazione. Per la comunicazione inversa, ovvero tra cittadino e Comune c'è SensorCivico, mancava secondo noi un canale diretto inverso, o meglio diretto dall'Amministrazione verso il cittadino. Non ci siamo inventati nulla di così stratosferico e abbiamo preso esempio da altri Comuni e con il Consorzio dei Comuni abbiamo individuato nel servizio "la Stanza del Sindaco" lo strumento per noi adeguato per comunicare in maniera istituzionale, attraverso Telegram, che permette tra l'altro la gestione di categoria all'interno del canale, la visualizzazione dello storico delle ultime notizie e altro ancora.

Le categorie di interesse all'interno del canale sono 7: allerta meteo, chiusura strade, emergenza sanitaria, eventi e promemoria, interruzioni di utenze, Protezione Civile, sicurezza e decoro urbano. Nella praticità le notizie importanti che vengono oggi messe in evidenza sul sito istituzionale automaticamente verranno lanciate anche sul canale Telegram nella categoria naturalmente corretta.

Su questo aggiungo che dato che diamo la giusta importanza nel trasmettere informazioni ai nostri cittadini, considerando nostri cittadini anche gli ospiti, nel momento in cui ci si registra sul canale Stanza del Sindaco di Riva del Garda c'è la possibilità di scegliere più lingue, oltre alla nostra il tedesco e l'inglese, quindi tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione e il cittadino saranno nella lingua scelta dal cittadino.

Concludo dicendo che questi servizi messi a disposizione alla cittadinanza fanno parte di un percorso continuo verso una vera e propria evoluzione digitale del Comune di Riva del Garda. Già col Comune di Arco collaboriamo su questo e con APM, nostra *in house*, stiamo cercando di intraprendere lo stesso percorso digitalizzando i servizi principali.

A livello di normativa tutti questi servizi che ho cercato di illustrare sono stati progettati secondo i principi definiti dalle linee guida AgID, reso obbligatorio dall'Articolo 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale. Questi servizi, che sono scaricati sull'App Io, sono molto

sofisticati, ma con l'aiuto dei nostri uffici che lavorano quotidianamente sul digitale, con l'occasione ringrazio tutti i collaboratori e soprattutto la Dottoressa Piva per il grande impegno in questi mesi per raggiungere questi risultati e portare oggi questa presentazione, che è tutt'altro che banale, ringraziando il Consorzio dei Comuni e i collaboratori esterni che hanno reso, come dicevo, un processo sofisticato in una cosa molto semplice e per di più con l'utilizzo del proprio smartphone.

Quindi riguardo alla mozione all'ordine del giorno che ha per oggetto l'integrazione di tecnologie digitali nella Pubblica Amministrazione, penso che questa Amministrazione con l'attivazione di questi nuovi servizi digitali dimostri, come da voi auspicato nella mozione, di essere secondo noi sulla strada giusta, quindi non ci resta che chiedervi la cortesia, è vostra facoltà decidere, di ritirare la mozione, altrimenti il voto sarà contrario dato che secondo noi, per il lavoro che abbiamo messo in campo e il lavoro che stiamo portando avanti con la struttura, è ampiamente superata. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Assessore. Direi che apriamo la discussione e si è prenotato il Consigliere Bertoldi. Ricordo che eventuali prenotazioni devono avvenire entro il termine dei 15 minuti a disposizione. Direi che dopo l'illustrazione della mozione del Consigliere Bertoldi, l'Assessore Grazioli ha illustrato quello che l'Amministrazione ha fatto, potremmo utilizzare a norma di regolamento il primo intervento.

Consigliere Bertoldi

Non so se voleva parlare Caproni prima che prendo la parola io.

Presidente Mamone

Si è prenotato prima lei e dopo il Consigliere Caproni.

Va benissimo, non sapevo se lei la ritirava o meno, quindi va benissimo, Consigliere Caproni, prego.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Non ho capito per quanto riguarda la Stanza del Sindaco i costi, perché mi sono sfuggiti, e se è un servizio praticamente annuale con qualche canone. Poi mi sono soffermato su un passaggio che lei ha fatto ad un certo punto che ha detto una comunicazione inversa, perciò da Amministrazione verso il cittadino. Noi, insieme mi sembra al Comune di Arco, abbiamo un giornalista professionista che si occupa della comunicazione inversa, nel senso della comunicazione da Amministrazione verso il cittadino, le chiedevo: questo viene mantenuto o viene tolto questo servizio? Perché non mi è chiaro da quello che lei ha esposto, probabilmente ho perso il passaggio. Grazie.

Presidente Mamone

Prego Assessore.

Assessore Grazioli

Allora, riguardo... mi è sfuggita la prima domanda perché non ho sentito, con la mascherina si sente un po'... Costi: per la cittadinanza non c'è da pagare nessun canone, è tutto gratuito. Riguardo al Comune ci sono alcuni costi fissi di attivazione ed altri di canoni annuali, perché tra il resto c'è anche la formazione che viene data al personale, ci seguono in caso di problematiche e per la Stanza del Sindaco il canone annuo è 3.300 euro, l'attivazione è costata 900,00 euro. Riguardo l'addetto stampa, ci mancherebbe, l'addetto stampa deve rimanere. Noi abbiamo

aggiunto un canale di comunicazione in più perché secondo noi non era abbastanza il comunicato stampa, l'addetto stampa standard. Avevamo bisogno di un canale comunicativo tra l'Amministrazione e il cittadino e quindi abbiamo inserito all'interno dei servizi digitali, che per noi sono importanti, il canale Telegram che ci sembra il più adeguato per dare un'informazione diretta sullo smartphone di ogni cittadino che si registra. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego, Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie mille. Direi che l'illustrazione è stata più che soddisfacente e credo sia stata anche una buona occasione per l'Amministrazione per mostrare un po' a tutti e anche divulgare quelli che sono i contenuti delle innovazioni. Non solo l'Amministrazione, ma anche noi lo abbiamo spiegato che abbiamo fatto la mozione e lo vediamo come una continuazione di un percorso intrapreso. Mi è spiaciuto il tono dell'ultima chiusura che ha fatto, perché stavo pensando, mentre parlava, che nei modi e nei contenuti se va avanti così rifacciamo la tessera del PD fra qualche anno, ma la chiusura che ha fatto direi che riporta un po' dietro un attimino questo pensiero, nel senso che va bene tutto, ma minacciare *en tranchant* così non è proprio uno stile dell'amministratore se posso permettermi, di solito si fa una discussione nel caso e poi si motiva, ma dire "Se comunque andate avanti la bocciamo" è un modo abbastanza autoritario che non si allinea coi modi che cerca di tenere, ma forse dà ancora qualche segnale del Grazioli che conoscevo fino a qualche mese fa, però va bene anche così, fa lo stesso.

Noi ci riteniamo soddisfatti, proveremo gli strumenti e ringrazio anche gli uffici perché da funzionario so cosa vuol dire implementare queste strutture, del resto la Dottoressa Piva ci sopporta tutti noi quando andiamo a fare tutte le richieste per disponibilità spazi elettorali con gran pazienza e grande professionalità nonostante i momenti concitati, quindi direi che il ringraziamento a loro è d'obbligo.

Detto questo grazie per l'esposizione intanto e ritiro la mozione con una speranza che l'utilizzo di questi strumenti di comunicazione sia fatta come Comune e non con contenuti politici come purtroppo a volte è successo nell'ultimo anno. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi, ritirata la mozione. Passiamo al punto numero 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

PUNTO N. 2: RINNOVO CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NAGO-TORBOLE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ANTINCENDI E DI PROTEZIONE CIVILE MEDIANTE DELEGA AL COMUNE DI RIVA DEL GARDA FINO AL 31.12.2025

Presidente Mamone

Prego il Sindaco per l'illustrazione, grazie.

Sindaco Santi

Grazie. Leggo la relazione per il rinnovo della convenzione. Come sapete sono cinque anni che abbiamo in Comune il Servizio dei Vigili del Fuoco e quest'anno al 31 dicembre scadono, quindi procedo nella lettura, non ci saranno variazioni.

“Con precedente deliberazione del Consiglio Comunale numero 87 di data 22/12/2016 era stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata del Servizio Antincendi di Protezione Civile mediante delega di funzioni al Comune di Riva del Garda per la durata di 5 anni solari dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021. La predetta convenzione è stata sottoscritta in data 29/12/2016 dai Sindaci dei Comuni di Riva del Garda e di Nago-Torbole, ai sensi dell’Articolo 3, e rinnovabile con atto formale adottato da parte degli organi competenti. In vista della scadenza della convenzione prevista per il 31 dicembre 2021 i due Comuni interessati hanno espresso l’intenzione di proseguire con la gestione associata del Servizio Antincendi di Protezione Civile mediante delega di funzione al Comune di Riva del Garda rinnovando la convenzione per un periodo di 4 anni fino al 31 dicembre 2025. Allo scopo di procedere al rinnovo della convenzione di cui all’oggetto si propone, quindi, di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale, composto di numero 13 articoli che disciplina i rapporti tra i due Comuni in materia amministrativa, contabile ed operativa, precisando che l’unica variazione rispetto alla convenzione originaria riguarda la durata che in accordo con il Comune di Nago-Torbole si propone quadriennale fino al 31/12/2025. Restano, peraltro, ferme le altre condizioni in essere e rimanendo invariata la quota di spesa a carico di ciascun Comune. In attuazione del principio costituzionale di leale collaborazione tra enti si propone, quindi, di procedere all’approvazione dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento.

Si propone: 1) di approvare lo schema di convenzione tra il Comune di Riva del Garda e Nago-Torbole composto da numero 13 articoli allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per il rinnovo della gestione associata del Servizio Antincendi di Protezione Civile mediante delega di funzione al Comune di Riva del Garda con durata dal 1° gennaio 2022 al 31/12/2025; 2) di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla sottoscrizione con firma digitale del testo della convenzione di cui al punto precedente con facoltà di apporre eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie; 3) di dare evidenza in applicazione all’Articolo 4 comma 4 della Legge Provinciale 23 del 92 e successive modifiche che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale durante il periodo di pubblicazione da parte di ogni cittadino ex Articolo 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 numero 2 e successive modifiche, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex Articolo 8 del DPR 24/11/1971 numero 1199 e giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale di Trento entro 60 giorni ex Articolo 13 e 29 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 numero 104 da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale”. Grazie, ho terminato.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Apriamo il dibattito. Prego eventuali prenotazioni. Nessuna prenotazione. Dichiaro chiuso il primo intervento. Apriamo il secondo intervento. Nessuna prenotazione e passerei, quindi, alla votazione. Lei stava parlando con il Consigliere Mosaner e non ha sentito che io ho chiuso il primo e ho aperto il secondo e ho chiuso anche il secondo. Era distratto, Consigliere. Prego.

Consigliere Zanoni

Non è che si era distratti, stavamo ragionando un attimo, vale la pena fare il primo o il secondo? Era solo quello, lei è andato come un fulmine.

Presidente Mamone

Ho capito, va bene, sono stato troppo veloce io allora.

Consigliere Zanoni

Siccome siamo tutti d'accordo, però sembrava un po' svilente non prendere nemmeno la parola su uno dei due interventi.

Presidente Mamone

Certo, prego, secondo intervento allora.

Consigliere Zanoni

Non era per ritardare la discussione o perché si era distratti, per coordinarci un secondo, insomma, tutto qua.

Presidente Mamone

Certo, va benissimo, prego.

Consigliere Mosaner

Intanto il tempo scorre.

Consigliere Caproni

Sì, il tempo va comunque, non c'è dubbio, ma siccome abbiamo visto che l'unica cosa che cambia rispetto al lavoro fatto a suo tempo è solo la data, era solo per dire che... per riconfermare la bontà del progetto che è stato portato avanti a suo tempo per le ovvie necessità e quindi vale procedere in questa direzione e non si può che essere d'accordo, però si voleva prendere la parola solo per non lasciare cadere il tutto come se non fosse preso nella giusta considerazione. Stiamo parlando dei Vigili del Fuoco, sappiamo quanto siano importanti per la nostra città, come in tutte le città dove sono presenti, quindi era anche un modo per ringraziarli del loro lavoro. La convenzione fatta a suo tempo si vede che ha retto al primo periodo, che è sempre quello più difficile quando si cerca di aggregare e far sì che non ci siano delle frizioni forti su situazioni che possono essere complesse perché sappiamo quanto poi rappresentano nei singoli territori i Vigili del Fuoco e soprattutto un po' il punto di riferimento alle caserme e quant'altro. Questa convenzione ha dato i suoi frutti, viene rinnovata e quindi ci fa piacere. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passerei alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera D).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 19
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 19

- voti favorevoli n. 19 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Mosaner, Prati, Salizzoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE
d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera D).

Presidente Mamone

Il Consiglio approva. Facciamo cinque minuti di sospensione. Grazie.

~~~~~

*ore 20.24 : sospensione dei lavori*

~~~~~

ore 20.34 : ripresa dei lavori

~~~~~

Presidente Mamone

Invito i signori Consiglieri di prendere posto, grazie. Procediamo con il punto numero 3.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato E) al presente verbale.

**PUNTO N. 3: MOZIONE N. 15 PRESENTATA IN DATA 28.10.2021 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "PROGETTO PER LA CONSEGNA DELLE MERCI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL CENTRO STORICO"**

Presidente Mamone

Invito il Consigliere ad illustrare la sua mozione, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. La mozione, avete visto, si traduce in pochi passaggi e a dir la verità leggendo un articolo del Comune di Trento mi è tornato poi alla mente questo tema, questo ragionamento che avevamo fatto già a suo tempo nel 2019-2020, a seguito dell'istituzione di varchi elettronici mentre si stava ragionando anche con le categorie economiche per migliorare un po' il servizio e anche soprattutto per ridurre il più possibile i transiti veicolari dei mezzi dei fornitori. Stiamo parlando chiaramente di fornitori intesi come soprattutto gli autotrasportatori stile Bartolini per capirci, non certo fornitori che entrano per far consegne di altra natura, sto pensando a biancheria e quant'altro, è chiaro che quelli sono carichi importanti e non sono certo facili da gestire in altra maniera, però l'idea che era nata a suo tempo era proprio quella di dire: evitiamo che ci sia tutto questo viavai di furgoncini a tutte le ore o comunque... alle ore consentite però le fasce orarie sono abbastanza ampie per magari consegnare solo dei piccoli pacchi, anche delle piccole forniture.

Fra l'altro anche l'Amministrazione Comunale se inizialmente... ad inizio consiliatura avevamo colto questa iniziativa dell'Assessore assieme ad un Consigliere delegato, non mi ricordo bene insomma, ma avevo fatto anche un'interpellanza sulla questione, che sembrava volesse, sì, snellire, ma con l'idea di semplificare e forse anche dava il senso dell'ampliare questo ingresso. Poi avevo visto invece un articolo, un'intervista o comunque una dichiarazione della Sindaca che andava in una direzione opposta che era quella proprio del cercare di chiudere il più possibile perché anche lei aveva constatato di questa presenza alle volte proprio ingombrante anche di mezzi che occupano spazi, oltre che chiaramente anche aggravare con il transito sulla vita di una città turistica, sui plateatici, sulle vie centrali, sulle piazze, perché poi chiaramente i mezzi vengono parcheggiati anche solo momentaneamente e sappiamo che cosa significa. Quindi l'idea è nata, mi è ritornata così alla mente, leggendo questa esperienza del Comune di Trento. La mozione non è che ponga degli impegni, chiede solo di valutare, di poter approfondire, magari fra Amministrazioni, approfondire questo argomento per capire se l'esperienza che sta portando avanti Trento, tra l'altro abbiamo letto che Trento è riuscito anche ad ottenere dei contributi importanti, un contributo della Comunità Europea, l'idea era quella di chiedere all'Amministrazione di valutare anche questa possibilità, questa opportunità, prendere contatti e capire se può essere tarata sull'esperienza di Riva. E' chiaro che le città sono totalmente diverse e sappiamo anche che la diversità dell'approccio... lo stile di condizione di città è diversa perché le due città hanno... anche se Trento ultimamente vedo che con il turismo sta guadagnando punti, è una città che diventa sempre più turistica, ma chiaramente noi abbiamo una stagionalità ben più forte e quindi l'idea era quella proprio di ragionare in questi termini. Come secondo punto proponevo anche di attivare magari un tavolo fin da subito con i referenti delle associazioni delle categorie economiche, ma anche pensando ovviamente da APM, che per noi praticamente è la stessa società che Trento ha sulla mobilità e che fa questo servizio. APM era già stata individuata anche allora come la società che potrebbe eventualmente operare in questo senso. Riva Fierecongressi perché è chiaro che se si dovesse pensare a un servizio di questo tipo diventa logico anche immaginare un punto di raccolta, zona Baltera, e quindi magari Riva Fierecongressi potrebbe essere interessata per mettere anche un po' a disposizione spazi in un progetto di questa portata. Unione Commercio e Turismo e Associazione di Albergatori e Associazione Artigiani sono chiaramente le associazioni di riferimento nel nostro territorio che possono eventualmente portare in dote quelle che sono anche le necessità degli associati, quindi un ragionamento che va in questa direzione.

La mozione chiede solo di approfondire questo aspetto, se può essere interessante, anche perché da quando ci siamo dotati con i varchi elettronici è vero che non c'è stato molto tempo per testarli in maniera definitiva perché poi, purtroppo, è arrivata anche tutta la questione pandemia, Covid e quant'altro, quindi l'operatività piena noi non eravamo riusciti a sperimentarla fino in fondo.

Qualcuno aveva criticato frattempo a suo tempo i varchi elettronici, qualche forza che allora era all'Opposizione e ora è in Maggioranza. Penso che oggi sia comunque un progetto che pur perfezionabile, pur migliorabile, anzi ho letto anche della volontà di mettere la lettura targhe in uscita, credo che sia un'implementazione opportuna e vorrei dire anche doverosa perché aiuta, certo, anche ad evitare che poi chi entra all'ultimo minuto rimanga in città tutta la mattina per capirci e non c'è dubbio. Queste implementazioni vanno a migliorare un progetto iniziale complesso perché eravamo la prima città in Trentino a partire e una delle prime in Italia, quindi anche le difficoltà ad avere tutte le autorizzazioni e quant'altro. Quindi oltre ai varchi adesso sarebbe interessante, oltre anche a ragionare delle piazzole di sosta all'esterno di un perimetro che non è ampio e soprattutto sappiamo che poi non ci sono tanti spazi per creare grandi piazzole di scambio insomma, potrebbe essere un qualcosa di interessante. Grazie, Presidente, per il tempo che mi ha concesso.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Aprirei il dibattito con il primo intervento. Prego per eventuali prenotazioni. Prego, Consigliere Giuliani.

#### Consigliere Giuliani

Grazie, signor Presidente. La questione che pone il Consigliere non è così banale, secondo me vale la pena fare due parole sul progetto europeo quello di Stardust. E' un progetto che nasce nel 2017 e ha una durata di 5 anni e dentro quello troviamo anche quello che viene citato il progetto Tren To You. E' un progetto che riguarda alcune città europee tra cui Tampere e Pamplona e ha come obiettivo di portare innovazioni in queste città dal punto di vista delle Smart City, cioè sfruttare le tecnologie messe a disposizione per il benessere dei cittadini. Per quanto riguarda Trento ha la durata di 5 anni e scade il prossimo anno, sono stati messi a disposizione 6,5 milioni di euro, di cui 5 da parte della Comunità Europea e questo è molto interessante. Poi riguarda tre argomenti specifici che sono la mobilità elettrica, riguarda l'efficientamento degli edifici e riguarda anche il sistema di informazione tecnologica ICT.

Per quanto riguarda la mobilità elettrica abbiamo la questione del Tren To You che, come specificato nella mozione, ha come committente il Comune di Trento col supporto della Trentino Mobilità e consistono in un mini hub all'Interporto di Trento con due mezzi elettrici che fanno spola, appunto, fra questo hub e poi gli esercizi commerciali a centro città. E' un magazzino di circa 450 metri quadrati ed è molto utile perché può portare a decongestionare il traffico all'interno della città, diminuire la CO2 e consente anche di avere orari più elastici per forare la ZTL.

Inoltre poi dal punto di vista della raccolta dati sono stati messi dei sensori all'interno della città di Trento in sei punti e questi dati poi vengono trattati e messi a disposizione tramite portale ai cittadini che possono dare un contributo circa l'evoluzione degli stessi oppure possono acquisirli e conoscerli tramite un portale. Poi esiste anche una parte legata al discorso dei taxi, i quali se elettrici possono sottoporsi ad alcune regole particolari. Abbiamo lo sviluppo dei punti di ricarica all'interno della città, inoltre abbiamo anche il discorso dell'efficientamento energetico che riguarda le Torri a nord di Villazzano e sono circa 164 appartamenti per 15.000 metri quadrati. Qui praticamente il fabbisogno energetico viene ridotto della metà, del 50%, sfruttando le tecnologie, i pannelli fotovoltaici, pareti ventilate e sonde geotermiche. Dopodiché l'auspicio è quello che all'interno della variante 15 ci sia contenuto un qualcosa, un ambito che faccia riferimento a questo e mi sembra di aver inteso da voci che ci sia lo spazio per questa cosa qua e sarebbe una cosa molto importante.

Mi sembra poi che ad esempio anche il Presidente Fugatti ne abbia fatto menzione e abbia dato la disponibilità a fare la cabina di regia per il Consorzio dei Comuni se non sbaglio, per riuscire ad arrivare a questi fondi PNRR, perché per un Comune piccolo è difficile poterci arrivare e questa è la maggioranza dei Comuni trentini. Forse i Comuni di Trento e Rovereto potrebbero farcela, quindi penso che sarebbe importante, ma mi sembra di aver capito che è già intenzione di questa Amministrazione, dotarsi in pianta organica di qualcuno che si occupi in maniera professionale di come attingere a questi fondi. Mi rendo conto che l'offerta è molta, si parla per il Trentino di 1,30 miliardi di euro, ma riuscire ad arrivarci è veramente difficile se non si è organizzati.

Mi viene in mente una pubblicità di qualche tempo fa della Pirelli che diceva che la potenza è nulla senza il controllo e quando si parla di macchine e di gomme è proprio il caso. Grazie, signor Presidente.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono stati altre prenotazioni come primo intervento. Dichiaro chiuso il primo

intervento. Prego per la replica. Assessore, la fa lei? Prego.

#### Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Come dicevo la volta scorsa, interrogato un po' sulla questione, abbiamo istituito un tavolo di lavoro con gli uffici interessati al tema ZTL, Ufficio Viabilità e APM in primis. L'obiettivo comune è semplificare un disciplinare molto complesso e molto corposo che ha addirittura 29 articoli e analizzando i flussi di traffico, come dicevo l'altra volta, riscontriamo un passaggio dei varchi elettronici dai 150.000 ai 200.000 veicoli all'anno. Le categorie suddivise nel disciplinare sono tante, anzi tantissime e quindi vorrei attirare un po' la vostra attenzione solo su quelle sul podio, tra virgolette, cioè quelle categorie che fanno più passaggi nel centro storico rivano. Al terzo posto abbiamo i fornitori, al secondo posto abbiamo i clienti delle strutture turistiche in generale, alberghiere ed extra alberghiere, e al primo posto come numero di passaggi sui varchi abbiamo i residenti dimoranti e titolari di posto auto all'interno della ZTL. Per far capire ancora meglio, così almeno i dati li abbiamo chiari nella nostra mente, vi posso dire che i passaggi ai varchi da parte dei fornitori sono meno della metà della categoria dei clienti di albergo o extralberghiero. Abbiamo in mente di creare più spazi per fornitori o di fare dei ragionamenti sui fornitori, però vorrei sottolineare che non è la categoria peggiore a livello viabilistico all'interno della ZTL e dei passaggi dei varchi che oggi sono attivi. La categoria - dicevo - di residenti, dimoranti, titolari di posto auto oggi rappresenta circa il 25-30% dei passaggi totali, quindi è una percentuale da non sottovalutare dato che ad oggi il residente dimorante o titolare non ha limitazioni di orario e di giorni, ha l'accesso 00-24. Quindi dobbiamo approfondire per capire bene su che categoria intervenire e quindi quali modifiche apportare, ecco perché c'è il tavolo di lavoro. L'obiettivo è semplificare per esempio un ingresso in ZTL per gli artigiani che il più delle volte intervengono per l'emergenza, l'obiettivo è e sarà quello di favorire anche l'utilizzo di mezzi elettrici. Quindi su questo stiamo facendo dei ragionamenti insieme a tutti i soggetti interessati che vengono anche ripresi nella mozione, Associazione Albergatori, rappresentanti degli Artigiani con cui abbiamo avuto un incontro una settimana fa, APM, Garda Dolomiti, con tutti questi attori ci confrontiamo quasi quotidianamente per portare degli interventi che vadano a limitare il traffico e non ad aumentarlo, sempre all'interno parlo della ZTL. Installeremo la telecamera in uscita in via Liberazione, un'altra in viale Dante Ovest evitando il parcheggio, diciamo, selvaggio che ancora oggi è quotidiano in quella zona. Serve un passaggio al Commissariato del Governo per l'autorizzazione e auspichiamo come Amministrazione che tutto sia fatto nei primi mesi del 2022, sperando che la struttura riesca a supportare queste nostre necessità, però insomma i lavori da fare sono tanti. Metteremo in campo anche i controlli sulla sosta operativa che ci creano parecchi problemi, quindi siamo a pieno ritmo e appena possibile verrà data comunicazione di come questa Amministrazione intende procedere sulla ZTL e sulle categorie maggiormente problematiche riguardo alla viabilità, anche perché, l'ho ricordato l'altra volta e lo ricordo anche oggi, il passaggio successivo sarà intervenire sulla regolamentazione dei pedoni e delle biciclette, perché ci sarà in concomitanza l'arrivo della ciclovia del Garda, che vogliamo assolutamente sperimentare nel più breve tempo possibile, però non possiamo far finta di niente, dobbiamo trovarci pronti e quindi regolamentare le due categorie più sensibili che sono le biciclette e i pedoni.

Quindi per tornare nei termini della mozione, stando ai riferimenti della mozione, non è assolutamente detto che ci sarà in caso di necessità, nel caso di supporto logistico di Riva Fierecongressi una nuova gestione integrata della consegna merci in centro storico, perché prendiamo l'esempio di Trento che tanti riportano, a Trento si vuole ridurre l'impatto del trasporto delle merci nel centro storico, però il centro storico di Trento non è il centro storico di Riva.

La categoria di fornitori e i passaggi di Riva non sono i passaggi del centro storico di Trento. In

prospettiva a Trento c'è anche la possibilità di sviluppare un mini hub all'interno del centro storico, collocato all'interno del centro storico, dove i trasportatori potranno depositare le consegne. Mi viene da sorridere al pensiero di riportare la stessa cosa al centro storico del Comune di Riva.

Quindi ricordo, per concludere il mio intervento, che questa Amministrazione Comunale... Intanto alla Baltera non abbiamo proprietà e pensare di recuperare un magazzino al chiuso o al coperto di consegne e smistamento merci forse sarebbe troppo lontano dal centro, mi faccio questa domanda che è una domanda che il tavolo di lavoro si è posta e magari, lasciatemi il termine, un po' scomodo considerando anche il fatto che oggi ci troviamo in grossa difficoltà nel trovare uno spazio all'aperto per avviare l'hub della mobilità, non solo delle auto ma addirittura dei bus turistici in quel della Baltera. Quindi vi chiedo se non sia il caso di sospendere questa mozione e darci un po' di tempo per portare a compimento il lavoro che il tavolo sta facendo e con l'aiuto degli uffici preposti arrivare tra qualche mese e portare a compimento quello che stiamo mettendo in campo e che porteremo a conoscenza. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Assessore. Apriamo il secondo intervento. Prego per eventuali prenotazioni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bertoldi per cinque minuti.

#### Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Due cose prima di lasciare la parola poi alle decisioni del Consigliere Zanoni riguardo al destino della mozione. Oggi è la serata della fulminazione sulla via di Damasco e sono contento anche di questo, il cambio di paradigma totale rispetto a quello che è stato detto negli ultimi anni in campagna elettorale riguardo a come muoversi nel centro, ma bisogna vedere come muoverci anche in generale, quindi il discorso dell'elettrico, degli hub. Non mi fa sorridere pensare a un hub su Riva del Garda perché giustamente ha dimensioni diverse rispetto a Trento e quindi l'hub deve essere più piccolino per trasportare le merci rispetto a Trento che ha pensato a una cosa un po' grandina e un po' diversa. Possono essere anche più mini hub mi viene da dire e diversi ingressi e tre o quattro posti a me vengono in mente dove potenzialmente si possono gestire queste cose anche al coperto, senza neanche spese eccessive, penso alla tana sotterranea dell'oratorio, ho pensato al sotterraneo del Poli che ha degli spazi che... probabilmente servono spazi anche molto limitati per questo, che possono essere gestiti o spazi in superficie che possono essere adibiti a questo. Quindi su questo ragionamento più che sorriderci ci farei un pensiero un po' più concreto e un investimento anche magari sui ragionamenti futuri.

Sento parlare dei problemi della Baltera, anche qua siamo felici che torni ad essere un obiettivo perché lì si doveva considerare l'idea, era già in atto, l'avete dismessa e speriamo che non si chiamerà più Rivetta, si chiamerà... l'avevamo chiamata simpaticamente Grazioletta, ma che da lì possa ripartire un concetto di hub del trasporto di persone e merci.

Ho sentito l'intervento del Consigliere Giuliani molto interessante, non so che notizie ha sulla variante 15, ma mobilità alternativa lì non c'è neanche una virgola, proprio nel modo più assoluto. Quindi da una parte questi discorsi sicuramente interessanti e di buoni propositi, ma dall'altra stiamo assistendo a una direzione ostinata e contraria a questi propositi con investimenti che più che altro sono parcheggi di un certo tipo, massicci, pesanti, strade massicce e pesanti e per nulla leggere, in nessuno di questi settori leggere, anzi esattamente il contrario. Quindi spero che questi intendimenti che ha detto l'Assessore Grazioli siano poi seguiti dai fatti. Mi dispiace un po' le espressioni che usa quando parla di categorie buone e categorie cattive, più o meno di un tipo o dell'altro, perché quando dice che i peggiori sono i residenti, ecco, non è che sono peggiori, semplicemente ci abitano e che le persone che abitano in un centro abbiano una gestione di tipo particolare per potergli permettere di vivere nel centro e di abitare in centro ed è

fondamentale perché se no i centri si svuotano. L'accessibilità alla casa è uno dei fattori che più limita la residenza fissa nel centro, residenza che è fondamentale per tenerlo vivo, altrimenti si svuota. Quindi anche qui sicuramente fanno più passaggi, ma perché hanno esigenze di un certo tipo. Queste vanno contemperate con il resto, ma questo vuol dire che prima ancora di fare annunci bisogna andare a parlare coi residenti, raggrupparli e cercare di capire quali possono essere i modi per garantire il fatto che le persone continuino a vivere lì dentro e siano messi in condizione di non essere visti come i peggiori tra virgolette.

Poi sappiamo benissimo i primi tentativi regolamentari hanno sollevato vespai, specialmente politici devo dire e ora bisogna aggiustare un po' il tiro. Io penso che la mozione contenga un intendimento che può essere condivisibile, penso che stiamo dimostrando che i provvedimenti sensati e positivi li approviamo, dove state lavorando ritiriamo le mozioni anche collaborando, perché anche quella di prima aver permesso, aver portato qua quell'illustrazione è sicuramente un senso positivo, però questa poi sarà una decisione del Consigliere Zanoni. Io spero che a quello che dice l'Assessore Grazioli seguano atti ben precisi, molto diversi da quelli che vediamo in discussione nelle varianti, in particolare nella variante 15, perché lì stiamo andando in una rotta che è diversa. Grazie mille.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zanoni, prego.

#### Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Dall'Assessore è arrivata una richiesta e va giustamente data anche risposta, nel senso non c'è nessun problema nel ritirare una mozione perché era stata presentata con lo spirito di porre un po' un ragionamento attorno a questi temi. Ognuno ha le sue esperienze che ha compiuto da amministratore e porta in dote anche un suo bagaglio e quindi ha anche voglia e desiderio di contribuire anche dal punto di vista proprio dell'approccio ai temi e portare quello che ha in dote. Era uno stimolo per ragionare di questi temi. Il tavolo di lavoro sulla ZTL, se ho capito bene, è composto da APM e Comune, quindi diciamo due realtà pubbliche al 100% che giustamente poi ogni Amministrazione si dota degli strumenti che ritiene più opportuni e non spetta certo a me dare giudizi o dare indicazioni. Posso solo come suggerimento dire che nella mozione c'era un ragionamento aperto a quelle che sono le realtà che portano a vivere in città il mondo aggregativo in sostanza, no? Poi non ho pensato a Riva Fierecongressi perché soggetto in grado di dare chissà quale tipo di contributo, solo perché Riva Fierecongressi ha degli spazi enormi e come giustamente l'Assessore dice "Noi in Baltera non abbiamo nessun magazzino", si può sempre fare una convenzione come sempre è stata fatta anche per i parcheggi di utilizzo per i bus navetta per capirci. Penso che la disponibilità su un soggetto privato come Riva Fierecongressi si possa trovare se c'è la volontà di portare avanti un'iniziativa di questo tipo. Perché la Baltera è distante, siamo a un chilometro e due dal centro storico, siamo in piena tangenziale, i furgoni arrivano lì, è chiaro che penso l'obiettivo di fermare 100 furgoni per farne entrare uno... io sto pensando ai vari furgoni DHL e Bartolini, capite che cosa... l'Assessore mi ha già compreso, quindi ne arrivano 100 pacchettini grandi così e ne entra uno solo, quindi la logica anche nel fare un chilometro e mezzo con un furgone elettrico in dotazione all'APM non sarebbe così lontano, il tragitto da percorrere non sarebbe così lungo.

Per quanto riguarda poi la suddivisione anche delle categorie che entrano di più in ZTL, chiaramente quando si è costruito quel regolamento e quel disciplinare per la gestione della ZTL, 23 articoli possono essere lunghi, ma sono tanti proprio perché le tematiche sono tante. I residenti in centro storico o si riesce a fare in modo che l'auto la lascino fuori perché si danno dei servizi, oppure è chiaro che uno a casa con la macchina ci deve arrivare, non si può limitare l'ingresso penso al residente del centro storico a fasce orarie, perché vuol dire complicare la vita

di una famiglia, dell'anziano e via dicendo.

Su questo aspetto avevamo provato, in maniera forse troppo avventata, forse troppo innovativa, l'idea del car sharing, anche lì sempre con un investimento che fra l'altro è servito poi per dare anche un servizio ai dipendenti pubblici. APM ha acquistato una macchina allora ibrida, perché allora non c'erano le elettriche pure, con una convenzione con una società di car sharing nel Trentino, la Cooperativa Car Sharing in Trentino, e in questo modo abbiamo messo a disposizione una vettura di piccole dimensioni a ridosso del centro storico per tutte quelle categorie di persone che se noi riuscissimo ad educarle... educarle è un termine brutto, a far presente quali sono le nuove possibilità di movimento potrebbe essere davvero una chiave di svolta, perché in centro storico sappiamo quante persone anziane abitano che magari usano la macchina due volte alla settimana, che devono entrare perché hanno il garage e che poi hanno tutta la complicazione di tutto quello che concerne avere una nuova vettura, dall'assicurazione fino ad arrivare alla revisione, ai cambi, bolli e gomme. Macchine car sharing, 0,35 centesimi al chilometro e risolvi il problema, non la porti dentro se non quando proprio ti serve e dai un servizio. E' chiaro che questa è una visione in prospettiva, bisogna cambiare la mentalità e forse magari in questo modo si riesce, incentivando questo utilizzo, si riesce magari ad abbassare anche gli ingressi in centro storico.

Quella macchina è stata utilizzata pochissimo per il car sharing però sappiamo che APM la usa come un mezzo di servizio e addirittura i dipendenti del Comune di Riva la possono utilizzare in convenzione.

Poi i turisti, tanti ingressi, quel regolamento che è stato fatto prevedeva, spero che lo preveda ancora, la possibilità di entrata il giorno dell'arrivo e di entrata nuovamente al giorno della partenza, perché quegli alberghi che non hanno i posti auto magari vicini, che non hanno la possibilità di fare il servizio di trasporto valigie, è chiaro che al turista cliente bisogna pur dare anche la possibilità di portare le valigie...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Quindi, va bene, sospendiamo la mozione volentieri, se la sospensione serve per dare un elemento in più al tavolo di lavoro, poi dopo ci dirà prossimamente quando magari potremmo riprenderla o abbandonarla e archivarla perché il tema è già stato risolto insomma. Se questa è la logica va benissimo la sospensione. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie, Consigliere Zanoni. La mozione è sospesa. Passiamo al punto numero 4.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 4 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato F) al presente verbale.

**PUNTO N. 4: MOZIONE N. 16 PRESENTATA IN DATA 16.11.2021 DAI CONSIGLIERI ZANONI, BERTOLDI, MOSANER, CHIZZOLA E GATTI LUCIA AD OGGETTO: "FUNIVIA RIVA/LEDRO - NO AI FONDI DEL PNRR (GLI STESSI VENGANO SEMMAI DIROTTATI SU OPERE CONDIVISE CON I TERRITORI LOCALI)"**

Presidente Mamone

Prego uno dei proponenti.

### Consigliere Zanoni

Presidente, magari parto io per la presentazione.

### Presidente Mamone

La illustra lei, benissimo, prego.

### Consigliere Zanoni

Avevamo votato l'altra sul tema Dromaè, sappiamo che il territorio è lo stesso e la mozione nasce perché fino ad oggi abbiamo avuto solo delle discussioni e dei pronunciamenti verbali attorno a questo tema, chi a favore in maggioranza e chi contro, però sono solo pronunciamenti verbali in vari momenti. Siccome poi a fine ottobre, a dire il vero era il 31 di ottobre, sul PNRR abbiamo letto un articolo... perché purtroppo, Sindaca, per i Consiglieri Provinciali è difficile reperire una documentazione reale su questi 32 progetti, non si trovano i 32 progetti in una delibera, non si trova nulla e infatti il Consigliere Marini chiede più trasparenza sull'articolo del 31 di ottobre dell'Adige, dove si fa riferimento al PNRR avanti con i 32 progetti. Al Trentino è assegnato finora solo i 239 milioni e si va avanti e quindi qui in questo articolo del 31 ottobre si faceva riferimento ai progetti sui quali è stato richiesto il finanziamento e quindi qui c'è anche il tema funivie, si parla Rovereto Folgaria, Altipiani Cimbri e Val di Ledro per 220 milioni di capitolo complessivo e 40 sulla funivia. Poi però il giorno dopo, ed è questo che ci ha fatto riflettere ancora di più, il giorno dopo, 1° di novembre, in prima pagina parte un articolo, un occhiello in prima pagina e poi l'Assessore Provinciale, quindi per voce autorevole dell'Assessore Spinelli alle Attività Economiche, che ci dice: "I 32 progetti iniziali rimangono tutti sul piatto e per tutti questi progetti si richiede il finanziamento". Fra l'altro dice: "I 32 progetti nella parte dedicata partita dei fondi recovery plan, ai quali il Trentino ha presentato i 32 progetti che sono tutti già pronti per 2 miliardi e 194 milioni, cifra pari all'1%..." e via dicendo. Quindi lui dice che questi sono tutti pronti, addirittura poi abbiamo presentato in aggiunta, e fa riferimento all'area Ex Alumetal a Rovereto. Quindi l'Assessore annuncia che si sta occupando della delicata partita dei fondi del recovery plan, il quale in Trentino punta sui 32 progetti che - ribadisco - sono tutti pronti, nel senso che di questo si stava parlando al 1° di novembre, noi avevamo la mozione in discussione in quei giorni e quindi avevo presentato un ordine del giorno che poi a fine discussione ha creato un po' di fibrillazione e quindi ho colto anche l'invito al ritiro, avendo già annunciato che avrei comunque presentato una mozione per chiudere un po' questo ragionamento.

Siccome dicevo prima tutto nasce perché su questa funivia negli anni sono state dette e fatte cose... fatte no per fortuna, dette tante cose, fatte riunioni, qualcuno in campagna elettorale l'ha cavalcata anche della sua Maggioranza proponendola come un'alternativa credibile e ci sono gli articoli, quindi qualcuno ci credeva, ci crederà ancora, non lo so, però rimane questo aspetto.

Tra l'altro sappiamo che uno degli elementi che già allora all'Assessore Malfer avevo fatto presente del tunnel del Brione e mi ha dato ragione che era stato uno dei primi argomenti sui quali avevamo discusso, anche sulla funivia perché l'avevamo trovata inserita inizialmente quando era ancora in lavorazione del PTC, poi dopo è stata stralciata perché era stata proposta solo da Ledro, però c'era qualcuno che stava cavalcando un po' questo tema fino al 2014. Poi nel 2014 la funivia, il progetto era stato presentato e la Comunità di Valle l'aveva bocciato questo progetto perché ritenuto antieconomico e mancanza di sostenibilità sia economica che ambientale chiaramente. L'Amministrazione precedente, come anche diverse associazioni ambientaliste si erano espresse in maniera fortemente contraria a quell'intervento e quindi il progetto poi era stato anche rimosso, come dicevo prima, nel Piano Stralcio Mobilità infatti non c'è nulla, urbanisticamente non c'è nulla, c'è solo questa richiesta delle risorse, come fra l'altro la Sindaca

mi aveva comunicato nel Consiglio precedente dicendo: “Guardate che se i progetti...” perché avevamo proposto, se vi ricordate, l’emendamento sulla ferrovia e lei ci aveva detto: “Siccome non sarà attuabile entro il 2027 è inutile chiedere le risorse da inserire”.

Qui siamo nella stessa identica situazione: è inutile continuare ad insistere nel chiedere le risorse su un’opera che non vogliamo, almeno a voce anche questa Amministrazione non vuole e che tra l’altro non potrà essere realizzata nel 2027, non c’è ancora una previsione urbanistica. La mozione stringi stringi va a dire solo questo: cara Provincia, se sei in tempo diretta la richiesta su altre opere perché quest’opera non è gradita nel territorio, ma soprattutto non è prevista urbanisticamente e non potrebbe essere nemmeno realizzata e - dico io - per fortuna. In sintesi la mozione dice questo, però ci sono una serie di elementi che avete trovato nella mozione. Ci sono stati momenti in cui anche la Sindaca si dichiarava non contraria, era novembre del 2020, poi dopo anche in Consiglio Comunale l’ultima volta... c’era un passaggio anche sul giornale “Non sono contraria - ha detto - però va rivisto” e l’articolo era proprio di novembre del 2020, ma ce l’ho qua, erano usciti diversi articoli. Poi dopo lei ci è dichiarato “Io sono contraria perché in questo momento ci sono altre priorità e non è un’opera al momento fra quelle... anche per il costo”, però non ci ha mai detto “Sono contraria perché quest’opera non si deve fare” e magari questa sera potrà dirlo magari in maniera più chiara. Poi è vero che qualche tempo dopo anche lei ha dichiarato sulla stampa di essere contraria, lo ammette insomma, ci sono gli articoli, a meno che poi la stampa non riporti cose non corrette, ma vedo che non c’erano state delle smentite. Quindi al 2 di marzo il Giornale Adige del 2021 riportava una sua intervista nella quale lei frenava sull’opera dichiarando di non credere in questo momento che il rilancio possa passare da un’opera di questo tipo e quindi da questo punto di vista c’è stato questo passaggio.

Poi diciamo che in aprile 2021 è uscito un nuovo articolo sempre sullo stesso quotidiano “Funivia Riva Ledro, la Giunta dice no” e allora io qui avevo fatto prima un accesso agli atti chiedendo di avere il documento votato dalla Giunta, perché “La Giunta dice no” in un conchiuso di Giunta, c’era sul giornale, quindi io ho chiesto di avere questa documentazione per dire “Se la Giunta ha deliberato siamo a posto”. Poi invece non era una delibera, era una presa d’atto e quindi mi è stato risposto che le prese d’atto non sono documenti spendibili, rimangono all’interno dell’Amministrazione, rimangono in un brogliaccio, non vengono trascritte, non hanno da questo punto di vista una luce propria, non possono essere definite atto che di per sé ha un valore diciamo trasportabile anche all’esterno, quindi in concreto c’è solo una dichiarazione.

A questo punto capite che qui si potrebbe dire “Con questa mozione il Consiglio Comunale dichiara di non essere interessato né a ricevere finanziamenti e implicitamente nemmeno all’opera”.

Poi in data 8 aprile è stata depositata una mozione, sempre a firma dei Consiglieri del Gruppo PD, 8 aprile 2021, collegamento Funivia Riva - Ledro e vi ricordate tutti che la mozione poi comunque non era stata votata, era stata bocciata qui in Consiglio Comunale e mi sembra sia stato il 28 maggio 2021. Poi al 31 di ottobre vi dicevo di questi due articoli, uno il 31 ottobre e l’altro al 1° novembre dove l’Assessore Spinelli dichiara che sono tutti pronti questi progetti per un totale di 2,1 miliardi di euro. Chiaramente la funivia impatta per 40 milioni di euro. E’ un vecchio che non si può definire progetto, era un vecchio studio, un vecchio... neanche un’idea di fattibilità che era stata richiesta ad una società che, fra l’altro, costruisce impianti, la Doppelmayer, mi ricordo perché era stata depositata anche in Comunità di Valle dal Comune di Ledro, da un gruppo di persone che ci tenevano particolarmente a questa opera, quindi quei 40 milioni di euro nascono ancora da quella previsione fatta, fra l’altro, da chi poi ha interesse nel costruire una funivia per capirci e anche i dati sulla sostenibilità erano legati a quel tipo di valutazione.

Quindi considerato che poi il collegamento funiviario abbiamo detto si svilupperebbe in un ambito particolare, ZPS, ZSC, sito di importanza comunitaria, quindi siamo nel Crinale Pichea-

Rocchetta, abbiamo parlato anche prima di questo ambiente toccando il tema Rete delle Riserve, quindi sappiamo in che area ci troviamo. La zona risulta essere unica sia per la concentrazione di un alto numero di endemismi, lo sapete, un'elevata biodiversità. Inoltre Bocca Giumella è una zona anche di passaggio di numerose specie anche di avifauna, quindi sappiamo che cosa significa lassù toccare quell'ambiente, lo abbiamo già discusso recentemente. La zona riva in quota prima era prevista a Bochet dei Concoli, poi invece è stata portata a Bocca Giumella, comunque sia qui l'impatto umano oggi è bassissimo e deve rimanere così. Quindi negli anni passati abbiamo sempre contrastato quest'opera, spero che si continui su questa linea e proprio perché al 3 novembre abbiamo votato quella mozione, dove chiaramente un passaggio, il vostro ordine del giorno della Maggioranza faceva proprio riferimento che si deve evitare di realizzare nuove infrastrutture all'interno di quell'area Crinale Picchea-Rocchetta, quindi in linea anche con il vostro ordine del giorno chiediamo un ragionamento anche su questa mozione per essere coerenti con quel ragionamento proposto da voi, perché l'ordine del giorno era stato depositato dalla Maggioranza che chiaramente noi abbiamo votato in maniera convinta.

Ecco, con tutte queste motivazioni, avendo sentito anche quello che la Sindaca ci aveva detto la volta precedente sulla questione del 2027, che le opere devono essere già realizzate e per tutta questa serie di motivi, qui si chiede di intervenire presso la Provincia Autonoma di Trento per far sì che la stessa Provincia modifichi l'elenco delle opere richieste a finanziamento sul PNRR sostituendo l'opera Funivia Riva - Ledro eventualmente con altre opere che devono semmai essere chiaramente condivise con i territori locali, perché quest'opera non è mai stata condivisa con nessuno, è calata dall'alto, non c'è mai stata un'assemblea pubblica, non sono mai stati convocati i cittadini, non c'è mai stata una discussione in Consiglio Comunale, non c'è mai stato nulla. Quindi lo chiediamo anche per garantire *in primis* il rispetto anche delle previsioni normative in merito alla partecipazione. Questo è il dispositivo finale, è molto semplice e credo che siamo tutti, mi sembra di aver capito, avendo votato la volta scorsa quell'ordine del giorno, siamo abbastanza in linea credo su questi principi. Io mi fermo, grazie Presidente.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Dichiaro aperto il primo intervento per eventuali prenotazioni, prego. Non ci sono prenotazioni per il primo intervento. Dichiaro chiuso il primo intervento. Prego.

#### Consigliere Bertoldi

Sono stupito perché ci è arrivato sul tavolo un documento del Comune di Ledro che poco c'entra con l'oggetto della mozione se non nel contesto, ma non nel merito in cui si va a discutere, perché è una risposta ad un'interpellanza, se non mi sbaglio, fatta a Ledro in cui dice che il Comune di Ledro ha altre priorità. Va bene. Besenello ha altre priorità rispetto alla Valdastico, Rovereto anche, Trambileno anche, però Valdastico è comunque in agenda della Provincia di Trento, quindi non è che la cosa ci tranquillizza più di tanto. Ho un po' di disappunto perché ti viene appoggiata questa sul tavolo e nessuno dei Consiglieri di Maggioranza o un Assessore prende la parola per spiegarci perché ci mettono un foglio sul tavolo. Non vorrei si ripettesse la solita solfa per la quale noi facciamo un intervento, parliamo e dopo nel secondo intervento ogni Consigliere aspetta l'ultimo secondo per prenotarsi per parlare dicendoci che abbiamo distrutto, che abbiamo fatto, che abbiamo fatto di qua e di là. Magari dopo che viene consegnato un documento qualcuno della Maggioranza che si prenda la briga di dirci perché ci hanno dato questo documento e che cosa c'entra con la discussione e con la proposta che abbiamo fatto potrebbe essere quantomeno cortese, insomma. Comunque qui prendiamo atto che il Comune di Ledro ha risposto che non è interessato... è un po' più sibillino, non dice che non è interessato all'opera, dice che ha introdotto altre priorità, però sottolinea alcuni passaggi fatti dall'Assessore Zanoni: "La lista dei progetti presentati è disponibile e scaricabile e nel punto 25 è ben chiara nel

progetto modernizzare il paese, soprattutto per la mobilità, funivia per collegamento città-collina-montagna, realizzazione su un sistema di trasporto pubblico fune che sia alternativo alla viabilità ordinaria per tre ambiti complessi: Rovereto Folgaria, Altipiani Cimbri, Val di Ledro e i collegamenti puntano a migliorare lo scambio tramite trasporto pubblico fra aree strategiche anche economicamente della Provincia di Trento, quindi Altopiano Folgaria, Altipiani Cimbri, la Val di Ledro con Riva del Garda". Ecco, questo è il documento ufficiale, quindi c'è un documento che dice che la Provincia di Trento ha chiesto questi fondi ed è un documento che è scaricabile dal sito della Provincia, voi lo trovate, come anche trovate le risposte non più tardi di un mese e mezzo fa di Fugatti che dice "Questi progetti sono tutti fattibili e sono tutti di interesse della Provincia", come trovate l'Assessore Spinelli che a domanda diretta prima ha nicchiato e poi ha detto "Tutti i progetti sono in corso di finanziamenti" non più tardi di un mese fa, come trovate anche il dirigente Nicoletti, uno dei dirigenti più importanti della Provincia che non più tardi di venti giorni fa ha detto "I progetti sono tutti in corso e sono tutti di interesse". Tutti lo hanno detto, tutti a parte uno, tutti.

Ripeto, bene che il Comune di Ledro sia d'accordo, magari questo possiamo anche allegarlo alla mozione, però ci sono dei momenti in cui un Comune può anche dire la sua a prescindere da chi stia governando. Anche quando ero in Maggioranza non abbiamo mai avuto nessun tipo di problema o di remora a mandare in Provincia prese di posizioni del Consiglio Comunale che erano contro l'intendimento della Provincia anche quando aveva un colore uguale al nostro e lo stesso colore del nostro stesso partito. L'abbiamo fatto perché pensiamo che i Comuni siano autonomi, non solo la Provincia, anche i Comuni hanno una loro autonomia e una loro dignità e i Consigli Comunali ce l'hanno a prescindere dalla Giunta e a prescindere dal colore politico di chi c'è in Provincia.

Quindi se l'intendimento della Giunta e del Consiglio è che questa funivia non sia un buon investimento non c'è nulla della Provincia di Trento che ci dica che questo finanziamento non verrà richiesto e non verrà messo a terra. Esistono ragionamenti che vanno oltre la volontà dei Comuni e che tengono dinamiche che sono provinciali o extra provinciali. Cerchiamo di non essere vittime di quelle dinamiche e cerchiamo di dare voce al Comune di Riva del Garda.

Ora io capisco la difficoltà di questo passaggio perché implica una presa di coscienza da parte del Consiglio e dei Consiglieri di un certo tipo, però abbiamo dimostrato non solo oggi, ma anche oggi in particolare, che si può collaborare, si può dialogare, si può dire "Facciamo delle proposte" e le stiamo facendo, ci fermiamo, aspettiamo di vedere se le fate, se le fate bene ve lo riconosciamo. Questo è un momento anche per voi di portare a un dialogo. Il Comune di Riva, il Consiglio Comunale di Riva per meglio dire si vuole esprimere per cui quella funivia non ci interessa, non è un investimento che noi vogliamo? Perfetto, diciamolo, a prescindere da chi c'è a Trento, a prescindere anche da chi c'è a Roma, a prescindere da qualsiasi cosa.

Quindi io vi chiedo di parlare *in primis* senza appoggiare carte e senza aspettare l'ultimo secondo del secondo intervento in modo che non vi si possa replicare, ma non perché vi si vuole dare conto, ma perché Consiglio significa anche dialogare e non può essere che è sempre all'ultimo secondo per metterci il tappo, metterci un cappello e magari porre qualche attacco. Se si vuole discutere su questo facciamolo, ma con questi principi. Qui non bastano le telefonate o quant'altro, qua si parla di milioni e di un'idea di sviluppo del territorio. Qui serve una posizione del Consiglio Comunale che si può prendere o non si può prendere, sono entrambe delle scelte che hanno un ben connotato carattere sulle scelte strategiche future. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi. Replica del Sindaco, prego.

### Sindaco Santi

Grazie, Consigliere Bertoldi. Credo che la mia posizione è sempre stata chiara e netta e mai ambigua, quindi per me, ma anche per la mia Amministrazione, questa funivia non serve, è uno spreco di denaro e non credo che si debba fare. Quello che le è arrivato sul tavolo è semplicemente una condivisione che ha dato anche il Comune di Ledro, quindi le due Amministrazioni non vogliono quest'opera. Come le ho spiegato l'altra volta, evidentemente sono stata poco chiara, nel secondo Governo Conte erano state chieste delle opere già pronte per essere finanziate dal PNRR. Come sapete nel PNRR i tempi sono molto molto ristretti, quindi la Provincia di Trento, per avere quella quota di finanziamento che doveva essere stanziata, aveva chiesto delle opere che erano già pronte e quindi ha ricevuto una somma di finanziamento grazie a delle opere che potevano essere finanziabili, tra cui questa funivia. Io vi posso assicurare che in questo momento non c'è nessun atto che porti avanti la funivia. Io con l'Assessore Spinelli mi sono vista qualche giorno fa e probabilmente in un elenco c'è ancora perché evidentemente quando erano state richieste sono state inviate sicuramente a Roma, ma il PNRR... non ci sono ancora neanche i piani attuativi del PNRR, quindi per il momento su questa cosa non c'è nulla, ma io mi prendo un impegno qui che il Comune di Riva non la vuole, non la vuole il Comune di Ledro. Credo che sia dovere della Provincia di Trento orientare il denaro pubblico su altre opere che interessano di più. Detto questo io non ho nessuna difficoltà, anche se la Provincia è del mio colore politico, che se un'opera non serve io mi batterò perché quell'opera non venga fatta, lo dico pubblicamente qua in Consiglio Comunale, ma ci mancherebbe, non è che le opere si fanno perché i colori politici sono uguali.

La funivia per la Val di Ledro non ci serve, è uno spreco di denaro, non ha ragione di essere fatta né col PNRR né con qualsiasi altro contributo pubblico perché non ha senso sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista economico. Quindi io mi prendo qui l'impegno che porterò avanti e porteremo avanti anche insieme questa battaglia, però io credo che questa mozione vada ritirata perché non ha senso, abbiamo sempre detto che nessuno di noi è interessato a questa cosa. Vi ho spiegato perché delle 32 opere, abbiamo qua una risposta del Comune di Ledro, la mia posizione è sempre stata evidente perché io non ho mai detto che serve quest'opera e quindi io non capisco. Credo che sia una cosa utile ritirarla perché non ha senso che parliamo di questa cosa perché non ha proprio senso.

### Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Il primo intervento è chiuso, Consigliere Gatti. Lei a che titolo... lei chiede di intervenire come secondo intervento? Dichiaro aperto il secondo intervento.

### Consigliere Gatti Franco

Allora lo faccio subito così non si lamentano che non c'è dialogo, non c'è confronto. Io sto alle dichiarazioni del Sindaco, per me bastano e avanzano perché siamo tutti convinti che l'opera non abbia nessun senso, tra l'altro non se ne capisce l'utilità, sicuramente dannosa, sicuramente invasiva, assolutamente inutile anche se assumesse una funzione diciamo non solo turistica. Quindi io sto alle rassicurazioni del mio Sindaco e pertanto ritengo che la richiesta vada... rafforzerei addirittura la richiesta di ritiro della mozione e null'altro. Grazie.

### Presidente Mamone

Grazie a lei. Si era prenotato il Consigliere Chizzola che poi ha spento la luce. Che cosa ha fatto?

### Consigliere Chizzola

No no, era sul primo intervento, l'ho spento perché...

Presidente Mamone

E' il solito discorso del suo computer che preme il...

Consigliere Chizzola

No no, adesso l'ho prenotato per il secondo, posso? O c'è qualcuno prima di me?

Presidente Mamone

Prima di lei si è prenotata la Consigliera Gatti Lucia. Prego.

Consigliere Gatti Lucia

Volevo agganciarvi all'intervento della Sindaca per esprimere il mio piacere e la mia soddisfazione rispetto a quello che ha detto. Chiaramente c'è stata dentro di me una piccola preoccupazione riguardo al fatto che questo progetto fosse inserito in questo pacchetto dei 32 perché mi sono chiesta: ma che certezze abbiamo che poi in un pacchetto di interventi o di progetti che possono venir fuori per qualche motivo poi non salti fuori questo? Però siccome avevamo già parlato di questa cosa, avevamo già manifestato le problematiche e avevamo già ragionato sulle problematiche che questo tipo di intervento avrebbe prodotto sul territorio, perché non solo il danno alle specie e al territorio, ma anche proprio all'impatto visivo di una cosa di questo genere, per cui mi ero un po' allarmata. Prendo assolutamente per buone le sue parole e mi chiedo che possibilità abbiamo di rafforzare... Non so, il Consigliere Bertoldi diceva magari mandare un ulteriore documento. Non lo so, possiamo pensarci, però che certezze abbiamo che non cambi qualcosa, questo era un po' da una parte un voler essere sicura di me rispetto a quello che lei ha detto, dall'altra meglio essere attenti un attimino in più che non rischiare qualcosa. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Guardi, siccome credo fortemente alle sue parole, Sindaco, ci mancherebbe altro, le ha pronunciate in maniera così palese e così anche accurata vorrei dire, quindi non vedo perché non dovrei crederle, però anche lei deve credere alle mie. Io non ho voluto metterle in bocca parole che non sono state dette, quindi le preoccupazioni erano nate perché come dicevo... se vuole posso leggerle anche altre affermazioni in campagna elettorale, ma siccome sono in campagna elettorale è meglio lasciarle perdere quelle di chi sosteneva quel progetto ed era della sua Maggioranza, però sul giornale del 25 novembre 2020 il titolo è "La super funivia incassa l'interesse" e poi c'erano diverse figure coinvolte, c'era lei, l'allora Presidente di Garda Trentino SpA, si chiamava così, Marco Benedetti, per gli albergatori Petra Meyer. Il suo passaggio... chiaramente poi le cose cambiano, poi giustamente anche lei... il ragionamento fatto... sul giornale questo era il termine: "A differenza del no secco della precedente Amministrazione a Palazzo Pretorio guardano con interesse la proposta". Tra virgolette, questo è un virgolettato suo: "Di sicuro la Val di Ledro ha bisogno di un'alternativa all'unica via di accesso rappresentata dalla statale e dalla Galleria dell'Agnesa - sottolinea la Sindaca Santi - detto questo personalmente non sono contraria, ma credo vada valutato attentamente il rapporto costi-benefici predisponendo un piano dettagliato visto e considerato che si parla di un intervento molto importante perché per queste cose bisogna prima essere realisti".

Allora queste dichiarazioni sinceramente non mi avevano così convinto della sua contrarietà, oggi capisco che la sua è una contrarietà netta, però quello che non riesco a comprendere a questo punto è se siamo tutti convinti che l'opera non serve, che lei sosterrà fino in fondo e

l'Assessore Spinelli lo ribadirà, ma perché non si vuole che ci sia il Consiglio Comunale che si esprima? E' questo. La mozione dice esattamente quello che stiamo dicendo, c'è da modificare qualche frase, qualche virgola, qualche punto, qualche articolo? Facciamolo. C'è un atto ufficiale formale deliberato in Consiglio Comunale che dichiara finalmente chiusa la partita, perché altrimenti siamo di fronte ad un ragionamento sempre aperto perché non è mai stato chiuso da un atto formale, Sindaca.

Se voi in Giunta aveste preso una delibera e non una presa d'atto non saremmo qui a discuterne. Capisce qual è la nostra richiesta che è una richiesta accurata che arriva da tutta quella parte della città che ci sta guardando, ascoltando e che segue con attenzione queste tematiche legate all'attenzione dell'ambiente. Se lei su questa mozione ci propone delle modifiche facciamo una sospensione, sospendiamo la mozione e la rinviemo a gennaio, non c'è nessun problema. La vogliamo sottoscrivere insieme, ricostruire insieme, facciamo un documento insieme unitario abbandonando questo per me va benissimo, l'importante è che il Consiglio Comunale dica una volta per tutte "no" a questa opera. Riformulatela voi. Io sulla buona fede che vi do la ritiro anche se serve ritirarla, l'importante è che arrivi un documento che sia un "no" totale alla funivia, che arrivi da voi se la preoccupazione è che poi questa Minoranza si faccia vanto. Non è questo il tema, glielo assicuro, come non è stato sulla questione Dromaè, non l'abbiamo sbandierato ai sette venti il giorno dopo, anzi. Quindi a noi interessa solo che questa partita, che crea comunque apprensione, si chiuda. La vuole chiudere lei portandoci una delibera in Consiglio Comunale a gennaio? Per me va benissimo, la sospendiamo e non c'è nessun problema. Grazie, ho concluso.

Sindaco Santi

La sospendiamo e ci attiveremo per portare nel mese di gennaio una delibera che sia chiara su questo tema.

Consigliere Zanoni

Grazie mille. Quindi sospendo la mozione, Presidente.

Presidente Mamone

Perfetto, grazie, sospende la mozione. Grazie a tutti, la seduta è tolta.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 21.40. La seduta è chiusa.

^^^^^^^^^^

**IL PRESIDENTE**  
f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 dd. 8.03.2022 senza rettifiche.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to dott.ssa Anna Cattoi

